



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.08

12 GENNAIO 2023



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA

DOPO IL CONSIGLIO COMUNALE

L'ASSESSORE

Curcuruto: «Un risultato senza precedenti, era necessario adeguare il piano alle norme regionali e nazionali»

Approvate le norme attuative del Prg

Il sindaco ha previsto il rinnovo integrale degli strumenti urbanistici

IL COMUNE
In Consiglio
sono state
approvate le
norme attuative
del Piano
Regolatore
Generale



MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Norme tecniche attuative del Piano regolare generale: dopo che il consiglio comunale a maggioranza ha licenziato il provvedimento, presto alla città sarà illustrata tutte le novità che questa decisione comporta. Intanto, è stato chiarito che si tratta di un modo per conformare il Piano Regolatore Generale al quadro normativo vigente e cominciare a dare alla città una visione urbanistica unitaria. Tutto questo in attesa di avviare il PUG, Piano Urbanistico Generale, che ha costi considerevoli ed un tempo di confezionamento di qualche anno. «Il Consiglio Comunale di Andria - commenta



ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Anna Maria Curcuruto

l'assessore all'Urbanistica, Anna Maria Curcuruto - ha approvato le nuove Norme Tecniche di Attuazione del PRG del 1995, dopo un anno e mezzo di intenso e complesso lavoro tecnico e politico, di modifica, integrazione e armonizzazione del testo, con un risultato senza precedenti. L'origine del provvedimento è legata alla necessità di adeguare le norme del PRG alle norme nazionali e regionali sopravvenute, tra le quali la Legge Regionale 20/2001 e dal DPR 380/2001, TU dell'Edilizia, fino al Regolamento Edilizio ed alla LR 11/2022, che hanno cambiato significativamente l'assetto normativo, garantendo semplificazione e chiarezza dei testi. Il programma del Sindaco prevede

il rinnovo integrale degli strumenti urbanistici attraverso la redazione di un nuovo Piano Urbanistico Generale e l'adeguamento al PPTR, che però richiederebbero un tempo di almeno cinque anni per la redazione ed approvazione, oltre al reperimento di cospicue risorse economiche. Pur non configurandosi come una variante del PRG - aggiunge l'assessore - le nuove NTA sono un atto rilevante di semplificazione normativa, che mira soprattutto ad agevolare gli interventi sull'esistente per una sua più agevole riqualificazione, una rigenerazione urbana capillare e diffusa, utile al completamento e valorizzazione del territorio urbano ed anche della sua economia, visto che l'edilizia impegna circa il 30% della manodopera. Abbiamo tempestivamente, forse primi in Puglia, previsto, come stabilisce la legge regionale 11/22, ed il DPR 160/2010, l'insediamento nelle aree produttive (zone D), e l'equivalenza, sia di attività di produzione di beni (industria, artigianato) che quella di servizi (commercio, turismo, terziario) e questo sia nelle

nuove zone produttive che in quelle dismesse da rigenerare, garantendo la flessibilità negli insediamenti e degli investimenti relativi». Secondo i gruppi consiliari di maggioranza, PD - ABC - ANDRIALAB 3 - FUTURA, «Le NTA risolvono problemi annosi nell'ottica di una riconnessione alla città dei quartieri periferici, ad esempio mediante la possibilità offerta ai proprietari di lotti nelle così dette B3 di recupero, di poter eseguire anche singolarmente il proprio intervento edilizio, completando e quindi di fatto ricucendo, un tessuto urbano oggi sfrangiato e sottoposto a degrado, mancanza di decoro e privo di servizi pubblici. Vengono poste le basi per

una rivalutazione del centro storico mediante interventi di ristrutturazione edilizia su singoli edifici, cosa fino ad oggi praticamente impossibile, valorizzando quindi un patrimonio edilizio esistente di grande valore storico e testimoniale, rendendolo di fatto più appetibile. Le zone di espansione residenziale classificate C1 e C2 sono anch'esse oggetto di modifiche che, riducendo la dimensione degli interventi da pianificare, vedranno una più immediata e qualitativamente valida concretizzazione. Sono incentivati, nel rigoroso rispetto del territorio, anche interventi produttivi e direzionali indispensabili per la economia».

QUESTURA

Nuovi agenti nella Bat «Siamo soddisfatti ma bisogna fare di più»

● «L'arrivo alla Questura della Bat di 11 nuovi agenti è una notizia molto positiva, che conferma la costante attenzione nei confronti del nostro territorio». Lo dichiara in una nota il senatore di Forza Italia, Dario Damiani. «Dopo i rinforzi all'organico nel luglio scorso - prosegue - con ben 21 agenti, anche a seguito di sollecitazione al Ministero dei parlamentari pugliesi di centrodestra, prosegue anche con il nuovo governo l'incremento della forza pubblica a presidio dei nostri territori per garantire maggior sicurezza ai cittadini». «L'obiettivo, che continuerò a seguire personalmente, è raggiungere quanto prima - conclude - il numero

congruo di risorse, uomini e mezzi, previsto per le Forze dell'ordine sul territorio provinciale».

Dello stesso tenore le dichiarazioni della deputata di Fratelli D'Italia, Mariangela Matera: «è soprattutto un risultato significativo per un territorio che ha assoluta necessità di completare al più presto gli organici dei vari comandi provinciali. Serve ovviamente proseguire su questa strada con grande forza e determinazione. Avevamo raccolto con rammarico le denunce del Procuratore della Repubblica di Trani Renato Nitti. La Provincia BAT resta ai primi posti per alcuni tipi di reati - conclude - come l'odioso fenomeno dei furti d'auto ma servono più risorse, più uomini e più mezzi per contrastare la criminalità. Tra le altre cose l'aumento delle forze di polizia permetterà anche una maggiore attività preventiva che è la vera sfida per il futuro». [red. bat]

TRAGEDIA TRA ORTONA E FRANCAVILLA. AVEVA 47 ANNI

Autotrasportatore andriese muore in un incidente sull'A14

● **PESCARA.** Un autotrasportatore di 47 anni di Andria, Mimmo (Mimi) Calvano, dopo essere rimasto ferito nella tarda serata di ieri in un incidente sull'autostrada A14, nel tratto fra Ortona e Francavilla al Mare (Chieti), è deceduto ieri mattina nel reparto di Rianimazione dell'ospedale civile di Pescara, dove era arrivato in condizioni critiche.

Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, martedì notte, il camion diretto a nord, si è ribaltato forse a causa dello scoppio di uno pneumatico o per il distacco del semiasse e l'autotrasportatore sarebbe stato sbalzato fuori dalla cabina. Soccorso dai sanitari del 118, è stato trasportato all'ospedale di Pescara in codice rosso. Nonostante le cure dei sanitari del nosocomio abruzzese, l'autotrasportatore andriese non ce l'ha fatta.

Il tratto dell'A14 è rimasto chiuso alcune ore per rimuovere il mezzo pesante. Sul posto vigili del fuoco e Polizia stradale, che indaga per ricostruire la dinamica dell'incidente. [psola pinnelli]

Poesia, premiata Lilla Bruno

Riconoscimento per la dirigente scolastica nel teatro Greco di Lecce

● **ANDRIA.** Un premio per l'alto riconoscimento per la poesia e la letteratura "Cesira Doria Ferrari", lo ha ricevuto la dirigente scolastica di Andria, Lilla Bruno.

Nel foyer dell'antico e monumentale teatro Greco di Lecce, l'accademia "Italia in Arte nel Mondo" associazione culturale, ha organizzato l'edizione 2023 di un evento di livello internazionale.

Centinaia di ospiti provenienti dall'Italia e dall'estero; oltre alle autorità civili, religiose e militari,

sono giunti nella città salentina, per partecipare alla Biennale Internazionale delle Arti Vive "Terra d'Otranto", durante la quale sono stati insigniti molti artisti di alti riconoscimenti per i diritti umani, per i diritti civili, l'impegno sociale, le arti, le scienze e la cultura.

Tra i premiati anche l'insegnante andriese per l'impegno artistico nella poesia e nella letteratura, certificato dalle numerose iniziative intraprese dall'istituto com-

prensivo "Jannuzzi-Di Donna" che dirige da diversi anni. «Ricevere questo premio mi ha regalato una grande emozione - ha detto Lilla Bruno - Un riconoscimento che dedico a mio padre, guida e faro dei miei percorsi di vita. Un ringraziamento speciale va ai coordinatori dell'evento, Nicola Gianpaolo e Roberto Chiavarini, ai quali rivolgo i miei complimenti per l'impeccabile organizzazione».

[aldo losito]



POETESSA La dirigente scolastica Lilla Bruno

Ad Andria arriva la "Biblioteca itinerante", dal 12 al 18 gennaio presso la Biblioteca Comunale G.Ceci. Consigliata la prenotazione

11 Gennaio 2023



Il progetto "Lettori alla pari", questa settimana fa tappa ad **Andria**, proponendo la sua "**Biblioteca itinerante**", rivolta a tutte e tutti, a bambine e bambini, insegnanti, scolaresche, educatrici ed educatori, a genitori. Dopo la tappa di Brindisi di fine 2022, sarà **Andria** ad ospitare la biblioteca itinerante, **dal 12 al 18 gennaio, presso la Biblioteca Comunale G.Ceci in Piazza Sant'Agostino 5**.

"Sogno una città con lo sguardo e gli occhi dei piccoli, dei fragili, uno sguardo denso di stupore e innamorato, uno sguardo felice" afferma l'assessora alla Bellezza Daniela Di Bari *"E, nella stessa direzione dell'esperienza natalizia de - La città bambina con Facciamo Pace - questo progetto sostenuto sin da subito, esprime la possibilità di porre i piccoli, gli ultimi, i fragili nelle condizioni di piena partecipazione alle esperienze culturali, e se l'esperienza è per i più fragili, la bellezza è alla portata di tutta la città, di ogni persona, e lo testimonia il grande fermento respirato nelle proposte musicali e teatrali del periodo natalizio confermato anche in questi giorni di preparazione. Un'altra avventura sta per cominciare, ci incontriamo in biblioteca, insieme, a regola d'arte per una città felice!"* conclude l'assessora.

BIBLIOTECA ITINERANTE

Visite guidate, laboratori,
incontri per docenti,
presentazioni di libri
accessibili



Il progetto intende rendere accessibile la cultura in fasce della popolazione che rischiano di restarne escluse: persone con disabilità fisiche e psichiche o con difficoltà linguistiche e dell'apprendimento. Per loro, esiste da anni una produzione editoriale che prova ad abbattere le barriere: libri in Braille, audiolibri, libri in LIS, Silent Book, libri CAA e in simboli. A questi libri *edizioni la meridiana* ha dedicato la Fiera Lettori alla Pari, la prima fiera nazionale del libro accessibile, che tornerà al MAT di Terlizzi la prossima primavera per la sua seconda edizione. Nella prima edizione del progetto la casa editrice si è

dotata di una vera e propria "biblioteca accessibile", che sta portando **in tour in vari comuni di Puglia**, mettendo a disposizione libri, esperienze, laboratori con lo scopo di far conoscere questo universo di possibilità al pubblico pugliese, promuovendo la lettura accessibile e l'inclusione socio-culturale dei lettori con disabilità o difficoltà. La settimana di permanenza ad Andria è patrocinata e sostenuta dal Comune.

La presenza della Biblioteca è stata anticipata da incontri nei quali le assessore alla Bellezza e alla Persona hanno coinvolto varie realtà associative, che stanno collaborando attivamente al progetto. I cittadini potranno visitare liberamente la **Biblioteca Itinerante**, partecipare a laboratori e letture animate per bambini e bambine, studenti e studentesse e prendere parte a incontri pensati in particolare per i docenti della scuola primaria e secondaria. Per partecipare alle attività (interamente gratuite) bisogna **prenotarsi sul sito** di edizioni la meridiana, dove è online anche il calendario completo. Tra gli eventi, la presentazione L'urlo di Luca (venerdì 13 gennaio alle 11), presentazione del libro "Finalmente urlo" di Luca Mongelli (Grecale, 2018), Lega del Filo d'Oro; il seminario "Storytelling e accessibilità: Pimpa Magica e le Mappe Parlanti" (venerdì 13, dalle 16.30 alle 19.30) aperto a operatori del Terzo Settore, decisori politici e cittadini attivi, con Elena Rocco e Giovanna De Apollonia di Radiomagica; il laboratorio "Che meraviglia i simboli!" a cura di Lucia Suriano, per ragazzi e famiglie. Sarà presentato anche il Silent Book "Io sono Blu", con l'autrice Irene Guglielmi, libro vincitore del SBC Silent Book Contest Junior 2021, ci incontriamo in Biblioteca. Info e prenotazioni a questo link : https://bit.ly/lap_bibliotecaitinerante_andria

La locandina:

CON IL PATROCINIO DI
 Città di Andria
 ASSOCIATO ALLA BELLEZZA IN UN'AFFIDAMENTO CON ASSICURAZIONE ALLA PERSONA

IN COLLABORAZIONE CON
 

edizioni la meridiana
 www.lameridiana.it

LETTORI alla PARI

**dal 12 gennaio
 al 18 gennaio 2023**

📍 Biblioteca Comunale "Giuseppe Ceci" | Piazza Sant'Agostino, 5 - Andria

BIBLIOTECA ITINERANTE

Visite guidate, laboratori,
 incontri per docenti,
 presentazioni di libri
 accessibili

libri tattili con traduzione in Braille libri in simboli
 libri in Lingua dei Segni e con marcatori visivi
 libri ad alta leggibilità silent book
 audiolibri ebook libri illustrati

SCOPRI IL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

ANDRIA

SEGUICI SU

IN RETE CON



Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldeelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacaturna #oliodandria - Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

"Olio Capitale" a Trieste dal 10 al 12 marzo 2023: per adesioni aziende andriesi comunicare entro il 18 gennaio

11 Gennaio 2023



Dal 10 al 12 marzo 2023, presso il nuovo **Convention Center al Porto Vecchio di Trieste**, si terrà la **15^a edizione della Fiera "Olio Capitale"**, il Salone degli Oli extravergini tipici e di qualità. L'evento è rivolto principalmente alle piccole e medie imprese alle quali sarà data la possibilità di presentare, far degustare e vendere direttamente al pubblico presente le proprie produzioni di olio e prodotti derivati. **Olio Capitale** è l'unica Fiera a sottoporre, in esclusiva, il prodotto olio evo dell'ultimo raccolto agli esperti del settore ed ai numerosi visitatori amanti dell'oro verde. La manifestazione si è sempre caratterizzata per essere monotematica, esclusivamente incentrata sull'olio evo e i prodotti da esso derivati. Partner della Fiera è l'Associazione Nazionale Città dell'Olio di cui il Comune di Andria è Socio.



Nella edizione 2023 "**Olio Capitale**" si terranno eventi esperienziali e di interazione dove il pubblico visitatore sarà coinvolto in prima persona. Le attività spazieranno da corsi interattivi, presentazioni coinvolgenti, happening, laboratori e talk show. Dal 3 al 12 marzo 2023, inoltre, vi

saranno anche eventi volti a creare l'attesa della Fiera con cene nei ristoranti della città di Trieste e happening con cocktail a base di olio evo in abbinamento ad olive da tavola, bruschette con olio e patè di olive. Il **Comune di Andria** intende essere presente in Fiera con un proprio spazio all'interno del più ampio dedicato alle **Città dell'Olio della Puglia**, per affermare il ruolo di leader del territorio da un punto di vista prettamente olivicolo, ed è una grande opportunità di promozione del Turismo dell'Olio. Pertanto tutti i produttori/frantoiani di olio extra vergine di oliva e/o di prodotti da esso derivati presenti sul territorio e interessati a prendere parte all'evento, sono invitati a comunicarlo all'indirizzo pec: sviluppoeconomico@cert.comune.andria.bt.it, **entro le ore 12:00 del 18.01.2023** indicando la volontà di partecipare direttamente all'esposizione oppure mettendo a disposizione il proprio prodotto (min.2 bottiglie) con il relativo materiale di promozione da utilizzare, ai soli fini espositivi nello spazio espositivo del Comune di Andria e nel più ampio spazio delle Città dell'Olio della Puglia. **La partecipazione ai soli fini espositivi dei produttori è gratuita.**

La partecipazione diretta all'esposizione sarà a proprie spese, secondo i costi dello spazio scelto e si potrà usufruire, qualora venga accordato e deliberato, di un sostegno da parte della Regione Puglia. Per ulteriori info restano a disposizione il dott. Crocetta Eduardo (0883290379) e il Geom. Attimonelli Fabio (0883290691) dell'Ufficio Marketing Territoriale.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo

><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo

>[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su

>[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo

>twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in

tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci

segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei

nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet

all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono

anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter

#youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani

#barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google

#googlernaps #meteo #email #web #andriaweb #comunediandria #amministrazione

#aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino

#piazzacatuma #oliodiandria - Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città

#Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Andria, 11.01.2023

Ufficio Stampa

1. Vincenzo Rutigliano

Gli agricoltori andriesi al Consorzio di Bonifica: "siamo stanchi di pagarvi per servizi insufficienti"

11 Gennaio 2023



Presso la sede del **Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia**, a **Bari**, i Rappresentanti del **Comitato Liberi Agricoltori Andriesi** sono stati ricevuti dai Dirigenti del Consorzio. Una riunione tematica presieduta dal Direttore Generale dott. **De Simone Pietro**, alla presenza di altri Dirigenti del Consorzio. A fare un riassunto dell'incontro è stato il segretario del C.L.A.A., per agr., **Natale Zagaria**, che unitamente ai consiglieri **Riccardo Lorusso**, **Ciro Fornelli** e del coordinatore **Savino Montaruli**, hanno partecipato all'incontro del 10 gennaio a Bari. Zagaria ha così sintetizzato:



*"abbiamo riscontrato una grande disponibilità da parte del Direttore e dei Dirigenti del Consorzio Terre d'Apulia. Sono stati molteplici gli elementi di approfondimento a partire dalle motivazioni alla base della richiesta di un contributo che, in verità, era stato sospeso per oltre un decennio per poi essere ripristinato cinque anni fa. A fronte dei contributi introitati vengono effettuati lavori di bonifica principalmente nel tratto attraversato dal canale **Ciappetta Camaggio**. Interventi che i colleghi agricoltori asseriscono non essere visibili anche se dal*

Consorzio affermano che comunque, anche se in misura ordinaria e sicuramente **insufficiente**, vengono effettuati. Altro tema delicato è rappresentato dalla richiesta di **pagamenti** ai cittadini proprietari di civili abitazioni ricadenti in area urbana. A tal proposito dal Consorzio affermano di far riferimento a situazioni censite addirittura **dieci anni fa e non ancora aggiornate**. Infatti, proprio in quelle zone oggi risultano essere state realizzate opere di riqualificazione che dovrebbero **esonera dal pagamento** di tale contributo. Dalla Direzione del Consorzio ci hanno rassicurati sulla revisione di tali comparti oggi urbanizzati. Da parte del Comitato Liberi Agricoltori Andriesi – prosegue Zagaria – non escludiamo comunque una valutazione di carattere **legale** circa le richieste di pagamento che, in verità, non erano attese e vengono ritenute **inadeguate** rispetto a quanto realizzato dal Consorzio. Resta il fatto che gli Agricoltori sono stanchi di ricevere richieste di **pagamento** poiché le stesse si sovrappongono ai **costi** che gli stessi sostengono in proprio per bonificare i canali presenti nelle aree rurali nei pressi dei fondi agricoli di proprietà, anche per motivi di sicurezza stradale e personale” – ha concluso Zagaria.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo

><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo

>[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su

>[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo

>twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in

tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamura #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatranani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzaatuma #oliodandria - Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Un altro camion partito da Andria coinvolto in un incidente in autostrada, coincidenza avvenuta nel giorno dell'incidente mortale

11 Gennaio 2023



Incredibile ma vero, per pura coincidenza, mentre la città di **Andria** piange **la morte di un camionista di 47 anni**, nella stessa giornata della tragedia, si registra **un altro incidente autostradale** che ha coinvolto un altro mezzo pesante sempre proveniente dalla città federiciana:



Mentre la tragedia si è verificata sul tratto **Pescara-Ortona della A14**, i **Vigili del Fuoco di Avellino**, infatti, alle 5 del mattino dell'**11 gennaio**, sono intervenuti sull'**autostrada A 16, Napoli - Canosa**, dove, al Km. 34 in direzione **Napoli**, nel territorio del comune di **Monteforte Irpino**, un camion guidato da un uomo originario di **Roma** è rimasto incastrato nelle lamiere della cabina dopo uno scontro con un altro camion proveniente da **Andria** e diretto a **Somma Vesuviana** per il trasporto legname:



Stando a quanto si apprende, i Vf sono riusciti a liberare il conducente romano, consegnandolo agli operatori sanitari che hanno provveduto a trasportarlo in ospedale. Fortunatamente, in questo caso, il conducente proveniente da Andria, diversamente dal suo collega deceduto sulla A14, **non ha riportato ferite**. L'autostrada è rimasta chiusa nella corsia in direzione Napoli per circa un'ora per poi riaprire regolarmente al traffico veicolare.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Prima donazione multiorgano dell'anno all'ospedale Bonomo di Andria: 53enne dona fegato, reni e cornee

11 Gennaio 2023



Prima donazione multiorgano dell'anno all'ospedale Bonomo di Andria. **Una donna di 53 anni di Corato ha donato il fegato, i reni e le cornee.** Nella sala operatoria diretta dal dottor **Nicola Di Venosa** si sono alternate le equipe del Policlinico di Bari che ha prelevato il fegato, del Policlinico di Foggia che ha prelevato i reni e della oculistica di Andria che ha prelevato le cornee per inviare alla Banca degli Occhi di Mestre: tutte le operazioni sono state coordinate dal responsabile della Asl Bt, dottor **Giuseppe Vitobello**.

*"Ringraziamo la donna che in vita aveva espresso la sua volontà di donare e i suoi due figli che hanno immediatamente sostenuto la scelta della loro madre – ha detto **Giuseppe Vitobello** – e ringrazio tutti gli operatori che si adoperano per sostenere le complesse attività che permettono la donazione multiorgano". "Il nostro primo pensiero va alla famiglia della donna – dice la Direttrice Generale della Asl Bt **Tiziana Dimatteo** – al loro dolore e alla loro scelta di permettere oggi ad altre persone di continuare a vivere. Questa terra continua a dare dimostrazioni concrete di profondo e sentito altruismo".*

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

L'INTERVISTA ESCLUSIVA

Orgoglio andriese, Federica Zingaro vince un dottorato in nanotecnologie: farà ricerca sui nanoinquinanti ambientali



di Michele Lorusso



Federica Zingaro

«Spero che la mia voce possa essere il grido di noi giovani costretti a partire per avere un futuro migliore, soprattutto nella ricerca»

GIOVEDÌ 12 GENNAIO

scrivi un commento

240

Oggi raccontiamo la storia di Federica Zingaro, una nostra concittadina che, come tanti giovani andriesi, è stata costretta a emigrare per realizzare il suo sogno con la speranza, un giorno, di tornare nella nostra terra per usare il suo know-how e far crescere il nostro territorio.

«Sono Federica e sono nata e cresciuta ad Andria – ci racconta -. All'età di 17 anni ho avvertito l'esigenza di andare via per esplorare un mondo nuovo, che mi sembrava sconosciuto. La curiosità di scoprire l'altra parte dell'emisfero, mi spingeva a voler trascorrere un anno della mia vita all'estero.

Sembrava però qualcosa di molto difficile da realizzare.

Dopo un confronto con la mia famiglia e con un volontario dell'associazione AFS Intercultural Programs, ho partecipato alle selezioni per trascorrere un anno in un Paese lontano geograficamente e culturalmente dal nostro: la Russia.

Ho scelto un Paese molto diverso dal nostro, perché avevo voglia di buttarmi a capofitto in questa esperienza e ripetevo a me stessa: "Scegli un posto in cui probabilmente sarà molto difficile che tu vada nella tua vita". Effettivamente, è stato così.

Ho vissuto in una famiglia russa ospitante, composta da mamma, papà e figlio 13enne. Mi sono sentita parte integrante della loro famiglia, delle loro tradizioni. Andavo a scuola e ho dovuto imparare il russo, la storia e la geografia russa. All'inizio è stato difficile integrarmi, ma quando sei lontano da casa, non hai molte alternative: devi adattarti.

Al rientro in Italia, ho dovuto sostenere degli esami integrativi per l'ammissione al quinto anno di Liceo Scientifico. Devo ammettere che anche il mio approccio allo studio è cambiato.

Sono molto grata a questo liceo e agli insegnamenti che i professori mi hanno dato durante il mio percorso. Senza dubbio però, sono altrettanto convinta che un'esperienza simile mi ha donato più stimoli, curiosità e pazienza nel credere in ciò che volevo costruire.

Infatti, questo è stato solo l'inizio dei miei viaggi. Avevo capito di non riuscire a stare più nello stesso posto a lungo, avevo bisogno di spostarmi ma non da semplice turista.

Dopo il diploma ho proseguito i miei studi presso la facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Durante questi 5 anni ho vissuto una esperienza in Inghilterra per approfondire il mio studio di lingua inglese, mentre lavoravo come "au pair", e poi ho trascorso il periodo pre-covid 2020 ad Amiens, in Francia, grazie al progetto "Global Thesis" per gli studenti meritevoli. Qui ho sperimentato l'attività di ricerca in laboratorio: sintetizzavo eccipienti per veicolare un farmaco antitumorale.

Avrei voluto proseguire con la ricerca, e non ero sicura di farlo a Bari, o in Italia in generale perché sappiamo bene come funzioni. Si trattava di un periodo molto complicato per l'emergenza sanitaria, per cui per forza di cose ho dovuto rinunciare all'idea di allontanarmi troppo.

Quindi, sono stata selezionata per un dottorato in Nanotecnologie a Trieste, con una borsa co-finanziata con il CERIC (Central European Research and Infrastructure), con sede ad Elettra Sincrotrone e l'ospedale IRCCS Burlo Garofolo. Ci occupiamo di studiare gli effetti tossicologici dei nano inquinanti ambientali.

In questo momento sto lavorando con delle Nano plastiche legate a marcatori fluorescenti, grazie ad una collaborazione con il Joint Research Centre (JRC), Ispra, che ci permette di visualizzarle all'interno di cellule-modello attraverso la microscopia avanzata a raggi X della Linea TwinMic, ELETTRA. L'obiettivo è capire come le nano plastiche interagiscano con le nostre cellule, come vengano internalizzate, accumulate e cosa scatenano. Per fare ciò è molto importante il supporto delle nanotecnologie, che riescono a farci visualizzare un mondo invisibile ad occhio nudo.

Al fine di approfondire le mie competenze e confrontarmi con un mondo di ricerca non italiano durante il mio percorso di dottorato, infatti ho svolto un periodo presso il Dipartimento di Chimica della Dublin City University, Dublino, Irlanda.

Sono grata a questo lavoro, perché ha assecondato il mio sogno nel cassetto: la ricerca, e la possibilità di viaggiare, non da semplice turista, ma di sentirmi parte integrante di un mondo sempre nuovo ed arricchirmi come cittadino del mondo.

Guardo sempre con nostalgia e orgoglio le novità ad Andria e spero che un giorno ci sia più futuro per noi giovani meridionali. Forse spostarsi per poi tornare nella propria città di origine aiuterebbe a migliorarci, ma non so se riuscirei a trovare le stesse condizioni.

Spero che la mia voce possa essere il grido di noi giovani costretti a partire per avere un futuro migliore, soprattutto nella ricerca. Spesso si tende a trascurare l'importanza della figura del ricercatore, e sono stata orgogliosa quando durante la pandemia covid-19 si è riposta tanta fiducia per la ricerca di un vaccino per contrastare la diffusione del virus.

Concludendo, viaggiare mi ha aiutato a guardare il mondo con occhi diversi, ad apprezzare le piccole cose e ad interagire con persone provenienti da posti diversi. Riuscire a non avere pregiudizi e a conoscere qualcuno attraverso la sua storia, mi è stato di grande aiuto durante le fasi di adattamento in un nuovo paese.

Viaggiare è importante per la propria formazione, sia professionale che personale. Spero che un giorno noi giovani avremo la possibilità di trovare una sistemazione non lontano dal Paese d'origine, in linea con i nostri obiettivi e che possa, almeno in parte, ripagarci dei sacrifici fatti durante questi anni».

giovedì 12 Gennaio 2023
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti



📧 Notifiche ▼

👤 Login



Commenta per primo questo articolo!

0 COMMENTI

LA NOTA

Ospedale e interrimento ferroviario, Di Pilato e Faraone: «Sproniamo l'amministrazione comunale a fare sempre più e sempre meglio»

di la redazione



Lavori interrimento

I consiglieri comunali del M5S: «Nel mezzo di queste due opere trainanti, ci sono da realizzare tanti altri interventi altrettanto importanti, per i quali la città ha ricevuto decine e decine di milioni di euro grazie al PNRR. E' indispensabile riuscire a realizzare tutti questi interventi»

GIOVEDÌ 12 GENNAIO

scrivi un commento

36

«**C**i sono attualmente due opere pubbliche trainanti per la nostra città, l'interrimento della ferrovia e la realizzazione del nuovo ospedale» dichiarano in una nota i consiglieri comunali del M5S, Pietro Di Pilato e Doriana Faraone.

«Se l'interrimento comunque procede, il nuovo ospedale sembra sospeso in un limbo.

Collegata alla questione ferroviaria, si attende il concretizzarsi della riapertura della tratta con Corato e lo spostamento del mercato ortofrutticolo, mentre per il nuovo ospedale si attende che... finisca l'attesa!

Nel mezzo di queste due opere trainanti, ci sono da realizzare tanti altri interventi altrettanto importanti, per i quali la città ha ricevuto decine e decine di milioni di euro grazie al PNRR. E' indispensabile riuscire a realizzare tutti questi interventi, per conferire alla nostra città un aspetto che noi, ma siamo certi di non essere i soli, abbiamo sognato per anni. In verità sarebbe anche necessario essere molto più incisivi con la Provincia, talvolta distratta su questioni cui accenniamo senza voler fare la minima strumentalizzazione, come le strade provinciali ed i loro svincoli. Purtroppo questa "pioggia di soldi" è giunta in un momento di grande debolezza della nostra macchina comunale, fortemente provata da una situazione debitoria oggettivamente ereditata.

Ma anche l'attuale amministrazione comunale, sempre più a trazione PD, come dimostra la pubblicizzata ma ancora non perfezionata nomina del nuovo assessore all'ambiente, vive la contraddizione di essere periodicamente in conflitto proprio con tale forza politica.

Temiamo, lo abbiamo detto in più occasioni, che tali "malesseri interni" possano distrarre i decisori politici attuali dalla visione complessiva di come la città dovrà essere in futuro, poiché non serve solo realizzare tante singole opere come se fossero singoli musicisti, ma è necessario realizzarle ed organizzarle per far sì che tanti musicisti formino una orchestra, cioè una città moderna e funzionale.

L'attuale amministrazione comunale si avvia a tagliare il traguardo di metà mandato e, oltre a dover realizzare molte opere per non perdere i rispettivi finanziamenti, deve avviare o a far avviare gare importanti, come quella del metano (argomento di grande attualità), del trasporto pubblico e, nuovamente, della gestione rifiuti, tentando magari anche di cogliere qualche spunto per rilanciare l'azienda comunale Multiservice.

Sicuramente dovrà portare a termine l'interrimento e far partire il nuovo ospedale, ma sarebbe altresì clamoroso concludere questa esperienza di gestione della città con, solo per fare un paio di esempi, un Centro Fornaci o una piscina comunale ancora chiusi, mentre il risultato atteso dovrebbe essere, stante i finanziamenti disponibili, il raddoppio di tali tipologie di strutture.

Abbiamo fatto tutta questa premessa per far comprendere come cerchiamo di ripagare la fiducia di chi ci ha votato. Abbiamo, e continueremo a farlo, "spronato" l'amministrazione comunale a fare sempre più e sempre meglio, secondo la visione e la prospettiva che abbiamo descritto, mantenendo sempre la chiarezza del nostro ruolo di opposizione, ruolo che i cittadini andriesi ci hanno assegnato».

giovedì 12 Gennaio 2023
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

Andria cittadini con Corato grazie M5S mercato opere pubbliche Ospedale piscina risultato trasporto

📧 Notifiche ▼

👤 Login



Commenta per primo questo articolo!

0 COMMENTI

POTREBBE INTERESSARTI...

“Compagni di viaggio” contrari alle commissioni su nuovo ospedale e interrimento ferroviario

Due OdG per istituire commissioni di vigilanza su nuovo ospedale e interrimento ferroviario VIDEO

M5S, Di Pilato e Faraone: «Attendiamo risposte chiare alle tante questioni sollevate»

Interrimento ferroviario, Sgarra e Faraone: «Quando termineranno i lavori?»

IL GESTO DI SOLIDARIETÀ

Prima donazione dell'anno all'ospedale "Bonomo" di Andria: una donna di 53 anni ha donato fegato, reni e cornee



L'ospedale "Bonomo"

Nella sala operatoria diretta dal dottor Nicola Di Venosa si sono alternate le equipe del Policlinico di Bari, Foggia e della oculistica di Andria. Tutte le operazioni sono state coordinate dal responsabile della Asl Bt, dottor Giuseppe Vitobello

MERCOLEDÌ 11 GENNAIO

scrivi un commento

1433

Prima donazione multiorgano dell'anno all'ospedale Bonomo di Andria. Una donna di 53 anni di Corato ha donato il fegato, i reni e le cornee. Nella sala operatoria diretta dal dottor Nicola Di Venosa si sono alternate le equipe del Policlinico di Bari che ha prelevato il fegato, del Policlinico di Foggia che ha prelevato i reni e della oculistica di Andria che ha prelevato le cornee per inviare alla Banca degli Occhi di Mestre: tutte le operazioni sono state coordinate dal responsabile della Asl Bt, dottor Giuseppe Vitobello.

«Ringraziamo la donna che in vita aveva espresso la sua volontà di donare e i suoi due figli che hanno immediatamente sostenuto la scelta della loro madre – ha detto Giuseppe Vitobello – e ringrazio tutti gli operatori che si adoperano per sostenere le complesse attività che permettono la donazione multiorgano».

«Il nostro primo pensiero va alla famiglia della donna – dice la Direttrice Generale della Asl Bt Tiziana Dimatteo – al loro dolore e alla loro scelta di permettere oggi ad altre persone di continuare a vivere».

«Questa terra – conclude – continua a dare dimostrazioni concrete di profondo e sentito altruismo».

mercoledì 11 Gennaio 2023
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

IL FATTO

Fabbrica di diplomi falsi per partecipare a concorsi per scuole e ospedali, 3 arresti e raffica di perquisizioni



Guardia di Finanza

Dalle indagini svolte è emerso come alcuni degli indagati abbiano corrisposto ai sodali cospicue somme di denaro, ammontanti fino ad € 25.000, per ottenere diplomi ed attestazioni false

MERCOLEDÌ 11 GENNAIO

1 commento

1922

I finanzieri del Comando Provinciale di Foggia hanno eseguito tre ordinanze di custodia cautelare e 36 perquisizioni nell'ambito di un'indagine relativa ad un'associazione per delinquere finalizzata alla commissione di decine di reati di truffa, falsità ideologica e materiale in atti pubblici (posti in essere anche mediante induzione in errore di pubblici ufficiali) e contraffazione ed uso di sigilli dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, della Regione Campania ed altri enti pubblici.

I reati contestati agli indagati sarebbero stati commessi anche attraverso la formazione di falsi diplomi per operatori socio sanitari ed altri falsi documenti, attestanti titoli mai conseguiti e, successivamente, utilizzati dagli acquirenti per essere assunti presso strutture private, partecipare a concorsi e selezioni pubbliche e per l'iscrizione nelle graduatorie del personale scolastico A.T.A.. Oltre 130 finanzieri hanno dato esecuzione in tutta la Provincia di Foggia e nelle province di Napoli, Salerno, Avellino, Pescara e Barletta - Andria - Trani all'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Foggia, su proposta del Pubblico Ministero ed alle perquisizioni nei confronti degli indagati e degli istituti di formazione coinvolti nel rilascio dei falsi diplomi ed attestati.

Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Foggia, scaturiscono da alcune denunce presentate da diversi discenti, quali parti offese, nei confronti di un Istituto privato di formazione con sede in Provincia di Foggia e diramazioni in altri territori ove negli anni sarebbero stati organizzati falsi corsi per il conseguimento di diplomi di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) ed Operatore Socio Sanitario Specializzato (O.S.S.S.), ovvero sarebbe stato garantito il conseguimento di questi titoli a soggetti che non avevano completato il percorso formativo o, comunque, privi dei requisiti richiesti dalla normativa vigente. Le prime denunce provengono, infatti, da vincitori esclusi dalle graduatorie del concorso pubblico indetto per gli Ospedali Riuniti di Foggia durante il periodo Covid, che non si sono visti riconoscere i titoli presentati all'esito delle successive verifiche.

L'attività investigativa, svolta dalla Tenenza di San Nicandro Garganico e durata oltre un anno, ha consentito di acquisire indizi di colpevolezza in capo a 33 persone, alcune delle quali ritenute, a vario titolo, responsabili dei delitti di associazione per delinquere (contestata ad alcuni dei trentatré indagati), truffa aggravata e falsità materiale ed ideologica in atti pubblici commessa anche mediante induzione in errore dei pubblici ufficiali, nonché contraffazione ed uso di falsi sigilli provenienti da enti pubblici.

Dalle indagini svolte – confortate dalle eloquenti risultanze delle attività di intercettazione audio/video effettuate – è emerso come alcuni degli indagati abbiano corrisposto ai sodali cospicue somme di denaro, ammontanti fino ad € 25.000, per ottenere diplomi ed attestazioni false. I diplomi e gli altri attestati falsi costruiti dal sodalizio sono stati rilasciati a favore di soggetti consapevoli (e quindi indagati) e non consapevoli, quest'ultimi convinti della genuinità dei titoli, a seguito di corsi o tirocini proposti dal sodalizio criminale, per poi essere presentati dai "discenti" in sede di partecipazione a diversi concorsi e selezioni – banditi da strutture sanitarie pubbliche e private – nonché per l'inserimento nelle graduatorie pubbliche utilizzate dagli istituti scolastici per l'assunzione del personale A.T.A..

Non si tratta, infatti, soltanto di diplomi del settore sanitario, ma nel corso delle indagini è emersa anche la falsificazione di attestati di anzianità di servizio o per il conseguimento di altri titoli utili ad ottenere punteggi aggiuntivi nei concorsi pubblici riservati al personale scolastico (conoscenza di lingue estere, EIPASS, P.E.K.I.T., CFU 24 etc.). Le indagini proseguono con l'esame del ponderoso materiale probatorio raccolto, anche per accertare la possibile commissione di truffe ai danni di enti pubblici da parte degli indagati realizzate attraverso le assunzioni dei falsi discenti.

mercoledì 11 Gennaio 2023
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti



Notifiche

Login



Unisciti alla discussione

B I

1 COMMENTO

Vecchi



Bino 16 ore fa

L'Italia è sempre stato, il paese dei balocchi, in galera non ci va nessuno, un paese meraviglioso .. solo chi desidera paga le tasse, è un continuo dilagare di frodi e ruberie, cinesi che aprono e chiudono negozi senza pagare un becco di quattrino di tasse e contributi, ladroni di appartamento e borseggiatori che rimangono impuniti (con la riforma della giustizia "CARTABIA", se rubi in fragranza di reato ti danno pure il Premio!) percettori dei redditi di cittadinanza concesso con autocertificazioni a stranieri senza numero di casa (ma si può),e poi la cosa che fa più ridere e che pretendono la restituzione del maltolto da tutti sti soggetti nulla tenenti! Chi più ne ha più ne metta"

Ultima modifica 16 ore fa da Bino

0 Rispondi

andriaviva.it



DIBENEDETTO
AUTOMOTIVE

VISITA IL SITO: www.dibenedettoautomotive.it

RIVENDITORE E OFFICINA AUTORIZZATA

CHRISTMAS GIFT
SMART FORFOUR

~~12.500€~~ **10.900€**
km. 25.000



Arriva ad Andria la Biblioteca itinerante del libro accessibile dal 12 al 18 gennaio

Il progetto intende rendere accessibile la cultura in fasce della popolazione che rischiano di restarne escluse

ANDRIA - GIOVEDÌ 12 GENNAIO 2023

Il progetto "Lettori alla pari", questa settimana fa tappa ad Andria, proponendo la sua "Biblioteca itinerante", rivolta a tutte e tutti, a bambine e bambini, insegnanti, scolaresche, educatrici ed educatori, a genitori. «Sogno una città con lo sguardo e gli occhi dei piccoli, dei fragili, uno sguardo denso di stupore e innamorato, uno sguardo felice - afferma l'assessora alla Bellezza, Daniela Di Bari - e, nella stessa direzione dell'esperienza natalizia de "La città bambina con Facciamo Pace", questo progetto sostenuto sin da subito esprime la possibilità di porre i piccoli, gli ultimi, i fragili nelle condizioni di piena partecipazione alle esperienze culturali, e se l'esperienza è per i più fragili, la bellezza è alla portata di tutta la città, di ogni persona, e lo testimonia il

grande fermento respirato nelle proposte musicali e teatrali del periodo natalizio confermato anche in questi giorni di preparazione. Un'altra avventura sta per cominciare, ci incontriamo in biblioteca, insieme, a regola d'arte per una città felice!», conclude l'assessora.

Il progetto intende rendere accessibile la cultura in fasce della popolazione che rischiano di restarne escluse: persone con disabilità fisiche e psichiche o con difficoltà linguistiche e dell'apprendimento. Per loro, esiste da anni una produzione editoriale che prova ad abbattere le barriere: libri in Braille, audiolibri, libri in LIS, Silent Book, libri CAA e in simboli. A questi libri edizioni la meridiana ha dedicato la Fiera Lettori alla Pari, la prima fiera nazionale del libro accessibile, che tornerà al MAT di Terlizzi la prossima primavera per la sua seconda edizione. Nella prima edizione del progetto la casa editrice si è dotata di una vera e propria "biblioteca accessibile", che sta portando in tour in vari comuni di Puglia, mettendo a disposizione libri, esperienze, laboratori con lo scopo di far conoscere questo universo di possibilità al pubblico pugliese, promuovendo la lettura accessibile e l'inclusione socio-culturale dei lettori con disabilità o difficoltà.

Dopo la tappa di Brindisi di fine 2022, sarà Andria ad ospitare la biblioteca itinerante, dal 12 al 18 gennaio, presso la Biblioteca Comunale "G. Ceci" in Piazza Sant'Agostino, 5. La settimana di permanenza ad Andria è patrocinata e sostenuta dal Comune. La presenza della Biblioteca è stata anticipata da incontri nei quali le assessore alla Bellezza e alla Persona hanno coinvolto varie realtà associative, che stanno collaborando attivamente al progetto. I cittadini potranno visitare liberamente la Biblioteca Itinerante, partecipare a laboratori e letture animate per bambini e bambine, studenti e studentesse e prendere parte a incontri pensati in particolare per i docenti della scuola primaria e secondaria.

Per partecipare alle attività (interamente gratuite) bisogna prenotarsi sul sito di edizioni la meridiana, dove è online anche il calendario completo. Tra gli eventi, la presentazione L'urlo di Luca (venerdì 13 gennaio alle 11), presentazione del libro "Finalmente urlo" di Luca Mongelli (Grecale, 2018), Lega del Filo d'Oro; il seminario "Storytelling e accessibilità: Pimpa Magica e le Mappe Parlanti" (venerdì 13, dalle 16.30 alle 19.30) aperto a operatori del Terzo Settore, decisori politici e cittadini attivi, con Elena Rocco e Giovanna De Apollonia di Radiomagica; il laboratorio "Che meraviglia i simboli!" a cura di Lucia Suriano, per ragazzi e famiglie. Sarà presentato anche il Silent Book "Io sono Blu", con l'autrice Irene Guglielmi, libro vincitore del SBC Silent Book Contest Junior 2021.

Info e prenotazioni a questo link: https://bit.ly/lap_bibliotecaitinerante_andria



andriaviva.it

STUDIO DENTISTICO
ITALIANO

CI PRENDIAMO CURA DEL TUO SORRISO

Direttore sanitario: Dott Enrico Nicola Sciancalepore Iscr.albo ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri Prov. BT n°367 del 26.01.2021



Viale Venezia Giulia, 156 Andria (BT)



0883 88 59 50



www.studiodentisticoitaliano.com



Consumo suolo: nella Bat persi 11mila ettari

L'abbandono e la cementificazione rendono le superfici impermeabili e più soggette a smottamenti ed allagamenti

BAT - GIOVEDÌ 12 GENNAIO 2023

7.03

consumo suolo: coldiretti puglia, in cima classifica lecce con 40mila ettari persi e bari con -37mila Risultano 'mangiati' 5 chilometri quadrati di suolo in Puglia dove nel 2021 sono andati persi altri 500 ettari di campagne a causa dell'abbandono e della cementificazione, ma anche per il consumo di suolo causato dagli impianti fotovoltaici a terra. E' quanto afferma Coldiretti Puglia, sulla base dei dati Ispra, dove in Puglia dei 158.692 ettari di suolo consumato, in cima alla classifica per gli ettari mangiati si posiziona la provincia di Lecce con quasi 40mila, seguita da Bari con 37mila, Foggia con più di 27mila ettari consumati, Taranto con oltre 23mila, Brindisi con quasi 20mila e la provincia della BAT con circa 11mila ettari di suolo consumato.

A questa situazione – sottolinea la Coldiretti regionale - non è certo estraneo il fatto che negli ultimi 50 anni è scomparso quasi 1 terreno agricolo su 3 (-30%) con la superficie agricola utilizzabile a causa dell'abbandono e della cementificazione che rende le superfici impermeabili. Per questo – continua la Coldiretti Puglia – va difeso il patrimonio agricolo e la disponibilità di terra fertile con un adeguato riconoscimento sociale, culturale ed economico del ruolo dell'attività nelle campagne.

La situazione è aggravata dai cambiamenti climatici che anche nel 2022 hanno fatto perdere in Puglia il 21% della produzione e il 6,2% in valore, a causa di grandinate, gelate, tornado, siccità e nubifragi, con il rischio di dissesto idrogeologico che interessa 230 su 257 i comuni pugliesi e a pagarne i costi – segnala Coldiretti Puglia – oltre ai cittadini residenti soprattutto nelle aree rurali, sono proprio le 11.692 imprese che operano su quei territori. Il rischio idrogeologico, con differente pericolosità idraulica e geomorfologica, riguarda – rileva Coldiretti Puglia – il 100% dei comuni della BAT, il 95% dei territori di Brindisi e Foggia, il 90% dei comuni della provincia di Bari e l'81% dei comuni leccesi e sono 8.098 i cittadini pugliesi esposti a frane e 119.034 quelli esposti ad alluvioni.

Gli eventi climatici estremi hanno falciato tutte le produzioni, con la siccità che ha ridotto allo stremo le campagne in Puglia, facendo perdere in media 1/3 delle produzioni – denuncia Coldiretti Puglia – da oltre il

50% delle olive al 35% della frutta e della verdura, del grano, delle foraggere per l'alimentazione del bestiame, del miele, del pomodoro, con gravi danni anche sugli allevamenti di cozze e ostriche e una riduzione della produzione di latte nelle stalle.

Il consumo di suolo agricolo a causa degli impianti di fotovoltaico a terra, tra l'altro, minaccia il futuro alle nuove generazioni di agricoltori, con la multifunzionalità energetica che va sviluppata come attività integrata alla coltivazione e all'allevamento, sino a un massimo del 5% della superficie dell'azienda, da realizzare direttamente dagli agricoltori e in aree marginali.

Occorre accelerare sull'approvazione della legge sul consumo di suolo attesa da quasi un decennio e che potrebbe dotare l'Italia di uno strumento all'avanguardia per la protezione del suo territorio, ma sono anche necessari – conclude Coldiretti - interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque con le opere infrastrutturali, potenziando la rete di invasi sui territori, creando bacini per l'acqua piovana in modo da raccoglierla quando è troppa e usarla quando serve in modo da gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e aumentare la capacità produttiva.

PUGLIA	SUOLO CONSUMATO IN ETTARI
BARI	37.049
BAT	10.992
BRINDISI	19.858
FOGGIA	27.659
LECCE	39.521
TARANTO	23.613
TOTALE	158.692

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2023 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO

andriaviva.it



CI PRENDIAMO CURA DEL TUO SORRISO

Direttore sanitario: Dott Enrico Nicola Sciancalepore Iscr.albo ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri Prov. BT n°367 del 26.01.2021



Viale Venezia Giulia, 156 Andria (BT)



0883 88 59 50



www.studiodentisticoitaliano.com



L'impianto di riscaldamento torna a funzionare al plesso Oberdan

I tecnici della multiservice a lavoro nel pomeriggio.
Scongiurato il rischio di gelo per i bambini

ANDRIA - MERCOLEDÌ 11 GENNAIO 2023

🕒 17.28

A cura di
LUISA SGARRA

Scongiurato il rischio di gelo per i bambini dell'Oberdan. Tempestivo il ripristino dell'impianto di riscaldamento da parte dei tecnici della Multiservice.

È quanto fa sapere l'assessore Loconte «Abbiamo risolto. La calda è tornata a funzionare. L'impianto funziona in modalità manuale per cui non c'è nessun blocco» precisa «Ci stiamo impegnando perché è una situazione atavica mai risolta nel tempo» e conclude «Non c'è nessun rischio di gelo per i bambini. L'impianto già ora funziona e funzionerà anche domani»

andriaviva.it



DIBENEDETTO
AUTOMOTIVE

VISITA IL SITO: www.dibenedettoautomotive.it

RIVENDITORE E OFFICINA AUTORIZZATA

CHRISTMAS GIFT
SMART FORFOUR

~~12.500€~~ **10.900€**
km 25.000



Sicurezza nella BAT, On. Matera: «L'arrivo di 11 nuovi agenti è un risultato importante»

Parla la deputata andriese di Fratelli d'Italia che nelle scorse settimane aveva raccolto l'appello del Procuratore della Repubblica, Renato Nitti

ANDRIA - MERCOLEDÌ 11 GENNAIO 2023

🕒 16.03

«La notizia dell'arrivo di 11 nuovi agenti in servizio alla Questura di Barletta Andria Trani è molto importante per il territorio ed è soprattutto un risultato significativo per un territorio che ha assoluta necessità di completare al più presto gli organici dei vari comandi provinciali». Sono le parole dell'On. Mariangela Matera deputata di Fratelli d'Italia, che interviene nuovamente sulla questione sicurezza ed organici delle forze dell'ordine.

«A luglio scorso ci fu l'arrivo di altri 21 agenti per la BAT – spiega l'On. Matera – serve ovviamente proseguire

su questa strada con grande forza e determinazione. E' uno degli obiettivi principali di questo governo che ha ascoltato anche le sollecitazioni di noi parlamentari del territorio. Avevamo raccolto con rammarico le denunce del Procuratore della Repubblica di Trani Dr. Renato Nitti».

«La Provincia BAT resta ai primi posti per alcuni tipi di reati – dice ancora l'On. Matera - come l'odioso fenomeno dei furti d'auto ma servono più risorse, più uomini e più mezzi per contrastare la criminalità. Tra le altre cose l'aumento delle forze di polizia permetterà anche una maggiore attività preventiva che è la vera sfida per il futuro».

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2023 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



andriaviva.it

STUDIO DENTISTICO
ITALIANO

CI PRENDIAMO CURA DEL TUO SORRISO

Direttore sanitario: Dott Enrico Nicola Sciancalepore Iscritto all'ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri Prov. BT n°367 del 26.01.2021



Viale Venezia Giulia, 156 Andria (BT)



0883 88 59 50



www.studiodentisticoitaliano.com



Variazioni al Piano Regolatore Generale: "Un grande futuro per Andria"

La nota dei Gruppi consiliari del PD, Andria Bene in Comune, ANDRIALAB 3 e Futura

ANDRIA - MERCOLEDÌ 11 GENNAIO 2023

© 15.01

"Erano decenni che la comunità cittadina lo chiedeva e che le categorie professionali lo reclamavano. Erano decenni che gli andriesi speravano vi fosse in futuro una città migliore. Alla Amministrazione guidata da Giovanna Bruno sono bastati venti mesi di ferma e determinata volontà per ridare ad Andria la prospettiva di uno sviluppo certo, di qualità e sostenibile - sottolineano in una nota i Gruppi consiliari del PD, Andria Bene in Comune, ANDRIALAB 3 e Futura.

"L'approvazione in Consiglio Comunale delle variazioni alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale da parte di una coesa maggioranza di centro sinistra, pone le basi per un governo del territorio finalmente capace di superare le limitazioni imposte da un piano regolatore sovradimensionato,

obsoleto e di difficile attuazione. Frutto di un lavoro intenso ma spedito, svolto da numerosissimi tavoli tecnici tenuti con processi partecipativi ai quali hanno fornito il loro prezioso contributo gli Ordini Professionali, le associazioni di categoria e tutte le forze politiche di maggioranza, le nuove Norme Tecniche di Attuazione risolvono problemi annosi nell'ottica di una riconnessione alla città dei quartieri periferici, ad esempio mediante la possibilità offerta ai proprietari di lotti nelle così dette B3 di recupero, di poter eseguire anche singolarmente il proprio intervento edilizio, completando e quindi di fatto ricucendo, un tessuto urbano oggi sfrangiato e sottoposto a degrado, mancanza di decoro e privo di servizi pubblici.

Sotto la guida sicura degli Uffici e dell'assessorato alla Visione Urbana, vengono poste le basi per una rivalutazione del centro storico mediante interventi di ristrutturazione edilizia su singoli edifici, cosa fino ad oggi praticamente impossibile, valorizzando quindi un patrimonio edilizio esistente di grande valore storico e testimoniale, rendendolo di fatto più appetibile. Le zone di espansione residenziale classificate C1 e C2 sono anch'esse oggetto di modifiche che, riducendo la dimensione degli interventi da pianificare, vedranno una più immediata e qualitativamente valida concretizzazione. Sono incentivati, nel rigoroso rispetto del territorio, anche interventi produttivi e direzionali indispensabili per la economia.

Quelle appena indicate sono solo alcune delle numerosissime misure contenute nel provvedimento approvato dal Consiglio Comunale e che presto saranno oggetto di illustrazione ed approfondimento in pubblici incontri che si ha in animo di organizzare in favore di categorie, imprenditori e cittadini.

Andria dopo i tanti, troppi anni costretta a vivere nella scarsa considerazione delle proprie potenzialità, con la guida sicura della attuale Amministrazione, ha ripreso a marciare speditamente con la consapevolezza delle sue grandi possibilità e capacità. Andria merita il grande futuro che l'attende. Andiamo avanti!", conclude la nota dei partiti e movimenti civici che sostengono l'amministrazione di Giovanna Bruno.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2023 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
GERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO

andriaviva.it



CI PRENDIAMO CURA DEL TUO SORRISO

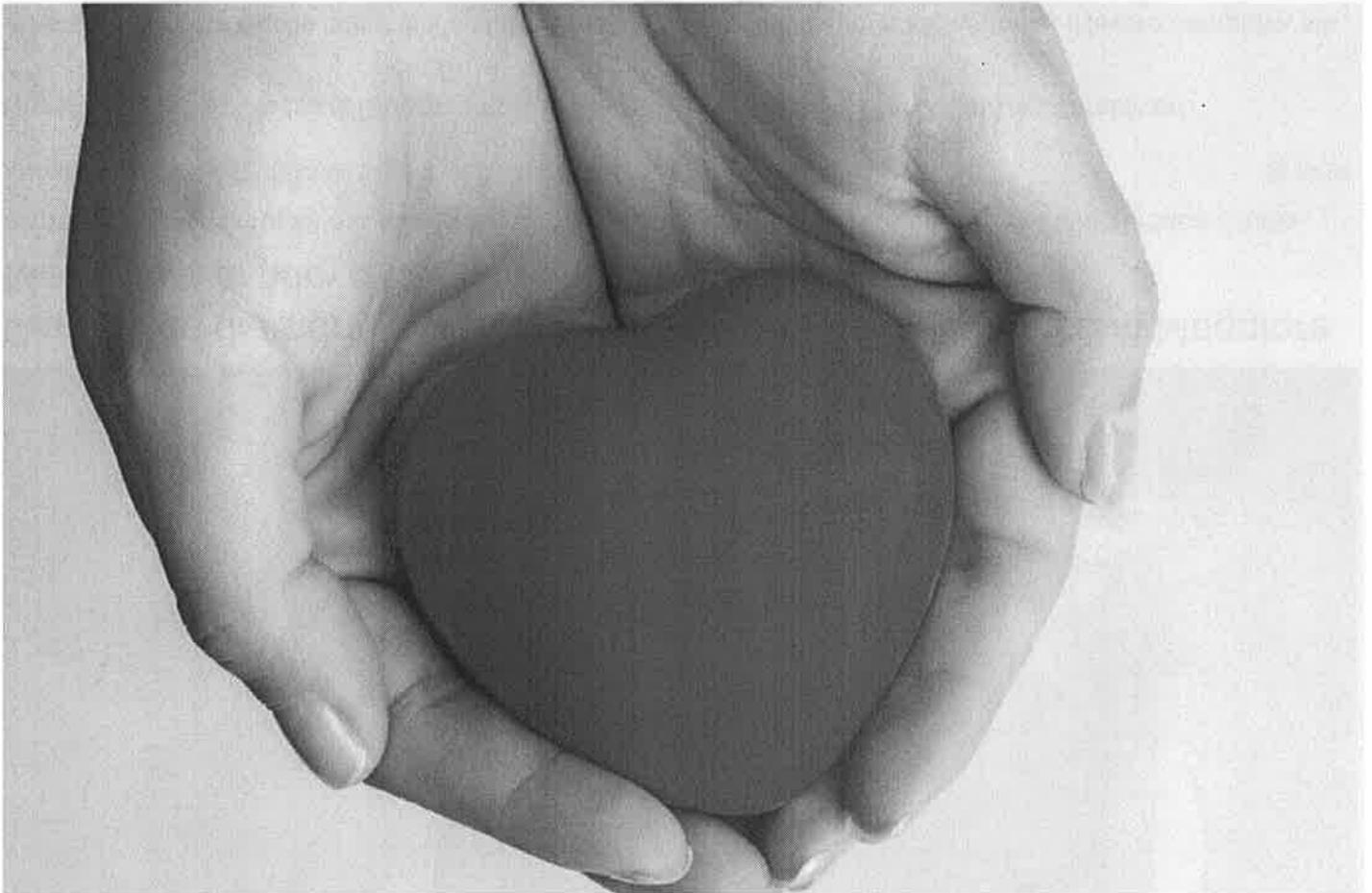
Direttore sanitario: Dott. Enrico Nicola Sciancalepore Iscr. albo ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri Prov. BT n°367 del 26.01.2021



Viale Venezia Giulia, 156 Andria (BT)



0883 88 59 50

www.studiodentisticoitaliano.com

Il 2023 si apre con un grande gesto d'amore. Ad Andria la prima donazione d'organi dell'anno

Le operazioni sono state coordinate dal dott. Giuseppe Vitobello

ANDRIA - MERCOLEDÌ 11 GENNAIO 2023

🕒 10.49

Prima donazione multiorgano dell'anno all'ospedale Bonomo di Andria. Una donna di 53 anni di Corato (Ba) ha donato il fegato, i reni e le cornee. Nella sala operatoria diretta dal dottor Nicolò Di Venosa si sono alternate le equipe del Policlinico di Bari, che ha prelevato il fegato, del Policlinico di Foggia, che ha prelevato i reni, e della oculistica di Andria, che ha prelevato le cornee per inviare alla Banca degli Occhi di Mestre: tutte le operazioni sono state coordinate dal responsabile della Asl Bt, dottor Giuseppe Vitobello. "Ringraziamo la donna che in vita aveva espresso la sua volontà di donare e i suoi due figli che hanno immediatamente sostenuto la scelta della loro madre - ha detto Vitobello - e tutti gli operatori che si adoperano per sostenere le complesse attività che permettono la donazione multiorgano". "Il nostro primo pensiero va alla famiglia della donna - dice la direttrice generale della Asl Bt Tiziana Dimatteo - al loro dolore e alla loro scelta di permettere oggi ad altre persone di continuare a vivere. Questa terra continua a dare dimostrazioni concrete di profondo e sentito altruismo".



Scuola Della Vittoria, uno sportello di aiuto psicologico

Per affrontare insieme situazioni difficili per bambini e famiglie

ANDRIA - MERCOLEDÌ 11 GENNAIO 2023

© 11.48

Ieri, 10 gennaio, presso la sede della scuola primaria "Della Vittoria" in Viale Gramsci è stato avviato un nuovo servizio: lo sportello di ascolto psicologico. Uno spazio all'interno della scuola dove alunni, genitori e personale scolastico accolti dalla dottoressa Porzio Nunzia, psicologa e psicoterapeuta, vengono coadiuvati nell'affrontare situazioni e momenti difficili attraverso il counselling psicologico.

Il servizio, del tutto gratuito, è usufruibile due volte a settimana e vi si può accedere tramite una semplice prenotazione da rivolgere all'ins. Sansonna Marzia.

Lo sportello di ascolto psicologico che nasce con l'obiettivo di prevenire l'insorgere di forme di disagio e promuovere il benessere e la salute tra i componenti della comunità scolastica è a disposizione degli alunni, dei loro genitori e degli operatori scolastici che desiderano un confronto con un esperto tenuto al segreto professionale.

Un nuovo impegno, per il 3° Circolo "R. Cotugno" e per il suo Dirigente Prof. Vito Amatulli, rivolto non solo a favorire la formazione ma anche e soprattutto a valorizzare l'inclusione scolastica.



andriaviva.it

STUDIO DENTISTICO
ITALIANO

CI PRENDIAMO CURA DEL TUO SORRISO

Direttore sanitario: Dott Enrico Nicola Seiancalepore Iscr.albo ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri Prov. BT n°367 del 26.01.2021



Viale Venezia Giulia, 156 Andria (BT)



0883 88 59 50



www.studiodentisticoitaliano.com



Norme Tecniche di Attuazione, assessore Curcuruto: «Un successo collettivo»

L'assessore all'Urbanistica: «Un risultato senza precedenti in 28 anni di vigenza»

ANDRIA - MERCOLEDÌ 11 GENNAIO 2023

🕒 12.08

«Alle ore 4:00 in punto tra il 9 ed il 10 gennaio il Consiglio Comunale di Andria - sottolinea l'assessore all'Urbanistica, arch. Anna Maria Curcuruto - ha approvato le sue nuove Norme Tecniche di Attuazione del PRG del 1995, dopo un anno e mezzo di intenso e complesso lavoro tecnico e politico, di modifica, integrazione e armonizzazione del testo, con un risultato senza precedenti in 28 anni di vigenza.

L'origine del provvedimento è legata alla necessità di adeguare le norme del PRG alle norme nazionali e regionali sopravvenute, tra le quali la Legge Regionale 20/2001 e dal DPR 380/2001, TU dell'Edilizia, fino al Regolamento Edilizio ed alla LR 11/2022, che hanno cambiato significativamente l'assetto normativo, garantendo semplificazione e chiarezza dei testi. Il programma del Sindaco prevede il rinnovo integrale degli strumenti urbanistici attraverso la redazione di un nuovo Piano Urbanistico Generale e l'adeguamento al PPTR, che però richiederebbero un tempo di almeno cinque anni per la redazione ed approvazione, oltre al reperimento di cospicue risorse economiche.

Pur non configurandosi come una variante del PRG, le nuove NTA sono un atto rilevante di semplificazione normativa, che mira soprattutto ad agevolare gli interventi sull'esistente per una sua più agevole riqualificazione, una rigenerazione urbana capillare e diffusa, utile al completamento e valorizzazione del territorio urbano ed anche della sua economia, visto che l'edilizia impegna circa il 30% della manodopera. Abbiamo tempestivamente, forse primi in Puglia, previsto, come stabilisce la legge regionale 11/22, ed il DPR 160/2010, l'insediamento nelle aree produttive (zone D), e l'equivalenza, sia di attività di produzione di beni (industria, artigianato) che quella di servizi (commercio, turismo, terziario) e questo sia nelle nuove zone produttive che in quelle dismesse da rigenerare, garantendo la flessibilità negli insediamenti e degli investimenti relativi.

Ringrazio per tutti il sindaco Giovanna Bruno per la fiducia accordata e quanti hanno contribuito al risultato: dal dirigente Casieri, al tavolo tecnico con gli Ordini professionali, ai gruppi consiliari e a tutte le parti sociali coinvolte».



"Olio Capitale" a Trieste dal 10 al 12 marzo: adesioni aziende di Andria

Ecco come partecipare

ANDRIA - MERCOLEDÌ 11 GENNAIO 2023

© 10.53

Dal 10 al 12 marzo 2023, presso il nuovo Convention Center al Porto Vecchio di Trieste, si terrà la 15^a edizione della Fiera "Olio Capitale", il Salone degli Oli extravergini tipici e di qualità.

L'evento è rivolto principalmente alle piccole e medie imprese alle quali sarà data la possibilità di presentare, far degustare e vendere direttamente al pubblico presente le proprie produzioni di olio e prodotti derivati. Olio Capitale è l'unica Fiera a sottoporre, in esclusiva, il prodotto olio evo dell'ultimo raccolto agli esperti del settore ed ai numerosi visitatori amanti dell'oro verde. La manifestazione si è sempre caratterizzata per essere monotematica, esclusivamente incentrata sull'olio evo e i prodotti da esso derivati. Partner della Fiera è l'Associazione Nazionale Città dell'Olio di cui il Comune di Andria è Socio.

Nella edizione 2023 "Olio Capitale" si terranno eventi esperienziali e di interazione dove il pubblico visitatore sarà coinvolto in prima persona. Le attività spazieranno da corsi interattivi, presentazioni coinvolgenti, happening, laboratori e talk show. Dal 3 al 12 marzo 2023, inoltre, vi saranno anche eventi volti a creare l'attesa della Fiera con cene nei ristoranti della città di Trieste e happening con cocktail a base di olio evo in abbinamento ad olive da tavola, bruschette con olio e patè di olive.

Il Comune di Andria intende essere presente in Fiera con un proprio spazio all'interno del più ampio dedicato alle Città dell'Olio della Puglia, per affermare il ruolo di leader del territorio da un punto di vista prettamente olivicolo, ed è una grande opportunità di promozione del Turismo dell'Olio.

Pertanto tutti i produttori/frantoiani di olio extra vergine di oliva e/o di prodotti da esso derivati presenti sul territorio e interessati a prendere parte all'evento, sono invitati a comunicarlo all'indirizzo pec:

sviluppoeconomico@cert.comune.andria.bt.it, entro le ore 12:00 del 18.01.2023 indicando la volontà di partecipare direttamente all'esposizione oppure mettendo a disposizione il proprio prodotto (min.2 bottiglie) con il relativo materiale di promozione da utilizzare, ai soli fini espositivi nello spazio espositivo del Comune di Andria e nel più ampio spazio delle Città dell'Olio della Puglia. La partecipazione ai soli fini espositivi dei produttori è gratuita.

La partecipazione diretta all'esposizione sarà a proprie spese, secondo i costi dello spazio scelto e si potrà usufruire, qualora venga accordato e deliberato, di un sostegno da parte della Regione Puglia.

Per ulteriori info restano a disposizione il dott. Crocetta Eduardo (0883290379) e il Geom. Attimonelli Fabio (0883290691) dell'Ufficio Marketing Territoriale.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2023 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA CERIGNOLA
MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



andriaviva.it

STUDIO DENTISTICO
ITALIANO

CI PRENDIAMO CURA DEL TUO SORRISO

Direttore sanitario: Dott. Enrico Nicola Sciancalepore Iscr. albo ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri Prov. BT n°367 del 26.01.2021



Viale Venezia Giulia, 156 Andria (BT)



0883 88 59 50



www.studiodentisticoitaliano.com



La meglio gioventù del ciclocross in passerella ad Andria nel ricordo di Don Mimmo Massaro

La manifestazione organizzata dall'Andria Bike ha risposto positivamente alle attese

ANDRIA - MERCOLEDÌ 11 GENNAIO 2023

© 12.04

Ad Andria, miglior successo non poteva arridere allo svolgimento del Memorial Don Mimmo Massaro (parroco di San Paolo Apostolo prima della sua scomparsa avvenuta nel novembre del 2020) con l'impeccabile e ormai nota organizzazione dell'Andria Bike di Luigi Tortora, sempre più dedita alla promozione dell'attività ciclistica multidisciplinare.

Considerata la spettacolarità del percorso, disegnato tra la pineta comunale e lo stadio degli Ulivi, già collaudato nel 2014 con lo svolgimento del Memorial Giuseppe Di Schiena, la manifestazione ha risposto positivamente alle attese in cui si sono visti all'opera tanti giovani atleti (una settantina da Puglia, Basilicata, Calabria, Campania e anche dalla Lombardia) delle categorie esordienti, allievi, juniores, under 23 ed élite per perfezionare la preparazione verso i campionati italiani di Ostia Antica nel Lazio (14-15 gennaio per juniores, under 23, élite e amatori) e di San Fior nel Veneto (28-29 gennaio esordienti e allievi).

Osservati speciali gli esordienti primo anno alla loro prima vera esperienza nell'agonismo: vittoria e titolo regionale FCI Puglia per Gabriele La Notte della Ludobike davanti a Marco Sicuro (Scuola di Ciclismo Tugliese Salentino), Luigi Altamura (Avis Bike Ruvo), Stefano Castellano (Kalos), Enrico Mariano (Kalos), Michele Lorusso (Andria Bike), Antonio Arena (Asd Belvedere-Ciclone), Alessandro Esposito (Kalos) e Nicolò Cucci (Scuola di Ciclismo Tugliese Salentino). Con poche gare all'attivo nel ciclocross, Maria Vittoria Quarta (Kalos) è riuscita a portare a termine onorevolmente la gara fregiandosi del titolo regionale di campionessa regionale FCI Puglia tra le donne esordienti primo anno come unica rappresentante della sua categoria. Ancora giovani ragazze in luce con l'affermazione personale di Angelica Brucoli (Avis Bike Ruvo) tra le donne allieve, mentre tra le donne esordienti secondo anno Silvia Leonetti dell'Andria Bike ha onorato il fattore campo davanti ad Alessandra Lauria (Team Bykers Viggiano). L'atleta élite Ilenia Matilde Fulgido (Ciclo Team Valnoce) è stata la migliore tra le donne open, seconda Chiara Radesca della Zhiraf Guerciotti (a sua volta prima di categoria come donna juniores) e terza Alessia Pia Gaudio (Ciclo Team Valnoce).

Nella gara riservata agli esordienti secondo anno, braccia levate in segno di vittoria per Walter Vaglio (Scuola di Ciclismo Tugliese Salentino) per distacco su Alessandro Lamesta (Andria Bike), Nicolò Rana (Ludobike), Mattia Figliolia (Andria Bike), Manuel Grosso La Valle (Asd Belvedere Ciclone), Michele Cristiani (Lucania Bike-Palazzo San Gervasio), Fabio Schirinzi (Leo Constructions-Salis Bike), Riccardo Lo Bue (Kalos), Alessandro Scagliarini (Kalos), Manuel Gaudio (Ciclo Team Valnoce) e Davide Matera (Andria Bike).

Tra gli allievi primo anno, Giuseppe Fornelli (Avis Bike Ruvo) si è imposto davanti a Michele Saccotelli (Andria Bike), Domenico Mangino (Team Bykers Viggiano), Giuseppe Bassi (Avis Bike Ruvo), Giovanni Benedetto (Pedale Casalese Armofer), Ivan Diomede (Avis Bike Ruvo), Luigi Malcangi (Andria Bike), Marco Sergio De Cillis (Polisportiva Dilettantistica Gaetano Cavallaro), Antonio Carlomagno (Team Bykers Viggiano) e Benedetto Ventola (Avis Bike Ruvo).

Tra gli allievi secondo anno, Marco Russo (Scuola di Ciclismo Tugliese Salentino) ha avuto la meglio tra gli allievi secondo anno lasciandosi alle proprie spalle Luca Carnicella (Avis Bike Ruvo), Pierluca Perrone (Asd Belvedere Ciclone), Andrea Benedetto (Pedale Casalese Armofer) e Giorgio Filippo Rella (Kalos). Tra gli juniores, nemo profeta in patria nella sua Andria Simone Massaro (Scuola di Ciclismo Tugliese Salentino) che ha preceduto il compagno di squadra Luigi Alemanno, l'altro atleta andriese Antonio Regano (Pro.Gi.T Cycling Team), Giuseppe Cassano (Polisportiva Dilettantistica Gaetano Cavallaro), Luca Pio Carbone (Leo Constructions Salis Bike), Rosario Giampietro (Pro.Gi.T Cycling Team), Michelangelo Parisi (Pro.Gi.T Cycling Team) e Carmine Lauria (Team Bykers Viggiano).

Netto trionfo solitario per Vittorio Carrer (DP 66 Giant Smp) nella categoria under 23-élite, alle sue spalle Andrea Sicuro (Scuola di Ciclismo Tugliese Salentino), Ivan Carrer del Team Eurobike (fratello minore di Vittorio), Ramesse Moscatello (Scuola di Ciclismo Tugliese Salentino), Domenico Chiarelli (Ciclo Team Valnoce) e Giuseppe Messina (Ciclo Team Valnoce).

Luigi Tortora, patron di Andria Bike: «Stiamo preparando la nuova stagione confermando il blocco di atleti degli anni passati con esordienti, allievi e giovanissimi. Il mio sentito ringraziamento va a tutti gli sponsor perché senza di loro non si va da nessuna parte e possiamo organizzare eventi importanti per il nostro territorio, oltre a girare l'Italia in occasione delle gare e dare visibilità ai marchi che portiamo sulle nostre divise sociali».

Antonio Massaro, membro del direttivo Andria Bike e responsabile commissione giovanile under 13 FCI Puglia: «Mio fratello seguiva Simone ed era contento quando vinceva le gare ed era orgoglioso. Ricordo l'ultima volta che avvenne al campionato regionale che mio figlio Simone dedicò a suo zio dopo un breve periodo lontano dalle gare a seguito di un'operazione. Don Mimmo era una persona molto stimata perché riusciva a fare breccia nel cuore delle persone specialmente nei momenti più deboli e riusciva a risollevare lo stato d'animo».

I complimenti all'organizzazione sono arrivati anche dal presidente regionale FCI Puglia Giuseppe Calabrese: «Rivolgo il mio plauso all'Andria Bike per aver messo in cantiere ufficialmente la prima gara dell'anno solare 2023. È una società sempre presente e in prima fila nell'attività giovanile, sia nell'organizzazione di eventi che con atleti di buon livello. Congratulazioni ai due nuovi campioni regionali Gabriele La Notte e Maria Vittoria Quarta, unitamente alle rispettive società di appartenenza Ludobike e Kalos».



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2023 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

 Viva Network

ANDRIA **BARLETTA** **BARI** **TRANI** **CORATO** **BISCEGLIE** **MOLFETTA** **TERLIZZI** **GIOVINAZZO** **RUVO** **BITONTO** **CANOSA** **CERIGNOLA**
MODUGNO **MARGHERITA DI SAVOIA** **SPINAZZOLA** **TRINITAPOLI** **MINERVINO** **SAN FERDINANDO**

Arriva ad Andria la biblioteca itinerante del libro accessibile

Dal 12 al 18 gennaio

Pubblicato da Redazione news24.city - 12 Gennaio 2023



Il progetto "Lettori alla pari", questa settimana fa tappa ad Andria, proponendo la sua "Biblioteca itinerante", rivolta a tutte e tutti, a bambine e bambini, insegnanti, scolaresche, educatrici ed educatori, a genitori. "Sogno una città con lo sguardo e gli occhi dei piccoli, dei fragili, uno sguardo denso di stupore e innamorato, uno sguardo felice" afferma l'assessora alla Bellezza Daniela Di Bari "E, nella stessa direzione dell'esperienza natalizia de - La città bambina con Facciamo Pace - questo progetto sostenuto sin da subito, esprime la possibilità di porre i piccoli, gli ultimi, i fragili nelle condizioni di piena partecipazione alle esperienze culturali, e se l'esperienza è per i più fragili, la bellezza è alla portata di tutta la città, di ogni persona, e lo testimonia il grande fermento respirato nelle proposte musicali e teatrali del periodo natalizio confermato anche in questi giorni di preparazione. Un'altra avventura sta per cominciare, ci incontriamo in biblioteca, insieme, a regola d'arte per una città felice!" conclude l'assessora. Il progetto intende rendere accessibile la cultura in fasce della popolazione che rischiano di restarne escluse: persone con disabilità fisiche e psichiche o con difficoltà linguistiche e dell'apprendimento. Per loro, esiste da anni una produzione editoriale che prova ad abbattere le barriere: libri in Braille, audiolibri, libri in LIS, Silent Book, libri CAA e in simboli. A questi libri *edizioni la meridiana* ha dedicato la Fiera Lettori alla Pari, la prima fiera nazionale del libro accessibile, che tornerà al MAT di Terlizzi la prossima primavera per la sua seconda edizione. Nella prima edizione del progetto la casa editrice si è dotata di una vera e propria "biblioteca accessibile", che sta portando in tour in vari comuni di Puglia, mettendo a disposizione libri, esperienze, laboratori con lo scopo di far conoscere questo universo di possibilità al pubblico pugliese, promuovendo la lettura accessibile e l'inclusione socio-culturale dei lettori con disabilità o difficoltà.

Dopo la tappa di Brindisi di fine 2022, sarà Andria ad ospitare la biblioteca itinerante, **dal 12 al 18 gennaio, presso la Biblioteca Comunale G.Ceci in Piazza Sant'Agostino 5**. La settimana di permanenza ad Andria è patrocinata e sostenuta dal Comune. La presenza della Biblioteca è stata anticipata da incontri nei quali le assessore alla Bellezza e alla

Personne hanno coinvolto varie realtà associative, che stanno collaborando attivamente al progetto. I cittadini potranno visitare liberamente la Biblioteca Itinerante, partecipare a laboratori e letture animate per bambini e bambine, studenti e studentesse e prendere parte a incontri pensati in particolare per i docenti della scuola primaria e secondaria.

Per partecipare alle attività (interamente gratuite) bisogna prenotarsi sul sito di edizioni la meridiana, dove è online anche il calendario completo. Tra gli eventi, la presentazione L'urlo di Luca (venerdì 13 gennaio alle 11), presentazione del libro "Finalmente urlo" di Luca Mongelli (Grecale, 2018), Lega del Filo d'Oro; il seminario "Storytelling e accessibilità: Pimpa Magica e le Mappe Parlanti" (venerdì 13, dalle 16.30 alle 19.30) aperto a operatori del Terzo Settore, decisori politici e cittadini attivi, con Elena Rocco e Giovanna De Apollonia di Radiomagica; il laboratorio "Che meraviglia i simboli!" a cura di Lucia Suriano, per ragazzi e famiglie. Sarà presentato anche il Silent Book "Io sono Blu", con l'autrice Irene Guglielmi, libro vincitore del SBC Silent Book Contest Junior 2021, ci incontriamo in Biblioteca.

Info e prenotazioni a questo link : https://bit.ly/lap_bibliotecaitinerante_andria

Occhio all'asse Andria-Picerno: nel mirino anche un attaccante e un difensore centrale

Accordo totale con il terzino destro Mario Finizio classe 1992

Publicato da Redazione news24.city - 11 Gennaio 2023



Asse "bollente" in queste ore tra Picerno e Andria. Dopo aver definito l'arrivo a titolo definitivo del terzino destro Mario Finizio, classe 1992, la Fidelis ha mostrato al club lucano il proprio gradimento anche per **Ciro De Franco**, centrale difensivo del 1988, e per il trentaseienne attaccante **Federico Gerardi**. Quest'ultimo piace anche a Gelbison, Viterbese, Messina, Taranto, Recanatese ed Alessandria.

Iscrizioni a scuola, al via le domande on line: c'è tempo sino al 30 gennaio

Lo scorso anno un genitore su quattro scelse il tempo pieno per i bambini delle elementari

Publicato da Pasquale Stefano Massaro - 11 Gennaio 2023

Partite le domande di iscrizione all'anno scolastico 2023/2024 alle scuole statali di ogni ordine e grado. La finestra temporale aperta dal Ministero dell'Istruzione è dal 9 gennaio al 30 gennaio 2023. Le domande di iscrizione dovranno essere presentate esclusivamente con procedura on line per tutte le classi iniziali della scuola primaria, secondaria di primo grado e secondarie di secondo grado statale oltre ai percorsi di istruzione e formazione dei Centri di formazione professionale regionali

Sono escluse, dal sistema iscrizioni on line, le sezioni delle scuole dell'infanzia, del percorso di istruzione degli adulti e degli studenti in fase di preadozione. Per i percorsi di istruzione degli adulti di primo livello, realizzati dai CPIA possono iscriversi gli adulti, anche stranieri che non hanno assolto all'obbligo di istruzione e che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione. L'adesione delle scuole paritarie al sistema delle 'Iscrizioni on line' resta sempre facoltativa.

Lo scorso anno, per quel che riguarda gli istituti di scuola secondaria di secondo grado, le scuole superiori, uno studente pugliese su due ha scelto i licei con i loro 11 diversi indirizzi. Il 29,8% di chi frequentava l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado ha inoltrato la propria iscrizione a istituti tecnici mentre il 15,3% ai professionali. Dalle iscrizioni, sempre nel 2022, emerse che il 25,6% dei genitori di bambini che si apprestano a frequentare la primaria ha scelto il tempo pieno per 40 ore.

Sicurezza nella BAT, On. Matera (Fdi): «L'arrivo di 11 nuovi agenti è un risultato importante. Ora l'impegno è completare gli organici»

Parla la deputata di Fratelli d'Italia che nelle scorse settimane aveva raccolto l'appello del Procuratore della Repubblica Dr. Renato Nitti

Publicato da **Redazione news24.city** - 11 Gennaio 2023



«La notizia dell'arrivo di 11 nuovi agenti in servizio alla Questura di Barletta Andria Trani è molto importante per il territorio ed è soprattutto un risultato significativo per un territorio che ha assoluta necessità di completare al più presto gli organici dei vari comandi provinciali». Sono le parole dell'On. Mariangela Matera deputata di Fratelli d'Italia, che interviene nuovamente sulla questione sicurezza ed organici delle forze dell'ordine.

«A luglio scorso ci fu l'arrivo di altri 21 agenti per la BAT – spiega l'On. Matera – serve ovviamente proseguire su questa strada con grande forza e determinazione. E' uno degli obiettivi principali di questo governo che ha ascoltato anche le sollecitazioni di noi parlamentari del territorio. Avevamo raccolto con rammarico le denunce del Procuratore della Repubblica di Trani Dr. Renato Nitti».

«La Provincia BAT resta ai primi posti per alcuni tipi di reati – dice ancora l'On. Matera – come l'odioso fenomeno dei furti d'auto ma servono più risorse, più uomini e più mezzi per contrastare la criminalità. Tra le altre cose l'aumento delle forze di polizia permetterà anche una maggiore attività preventiva che è la vera sfida per il futuro».

Norme Tecniche di Attuazione, Curcuruto: «Grazie a tutti per questo successo collettivo»

La nota a firma dell'assessore all'Urbanistica

Publicato da **Redazione news24.city** - 11 Gennaio 2023



«Alle 4.00 in punto tra il 9 ed il 10 gennaio il Consiglio Comunale di Andria – sottolinea l'assessore all'Urbanistica, arch. Anna Maria Curcuruto – ha approvato le sue nuove Norme Tecniche di Attuazione del PRG del 1995, dopo un anno e mezzo di intenso e complesso lavoro tecnico e politico, di modifica, integrazione e armonizzazione del testo, con un risultato senza precedenti in 28 anni di vigenza. L'origine del provvedimento è legata alla necessità di adeguare le norme del PRG alle norme nazionali e regionali sopravvenute, tra le quali la Legge Regionale 20/2001 e dal DPR 380/2001, TU dell'Edilizia, fino al Regolamento Edilizio ed alla LR 11/2022, che hanno cambiato significativamente l'assetto normativo, garantendo semplificazione e chiarezza dei testi. Il programma del Sindaco prevede il rinnovo integrale degli strumenti urbanistici attraverso la redazione di un nuovo Piano Urbanistico Generale e l'adeguamento al PPTR, che però richiederebbero un tempo di almeno cinque anni per la redazione ed approvazione, oltre al reperimento di cospicue risorse economiche. Pur non configurandosi come una variante del PRG, le nuove NTA sono un atto rilevante di semplificazione normativa, che mira soprattutto ad agevolare gli interventi sull'esistente per una sua più agevole riqualificazione, una rigenerazione urbana capillare e diffusa, utile al completamento e valorizzazione del territorio urbano ed anche della sua economia, visto che l'edilizia impegna circa il 30% della manodopera. Abbiamo tempestivamente, forse primi in Puglia, previsto, come stabilisce la legge regionale 11/22, ed il DPR 160/2010, l'insediamento nelle aree produttive (zone D), e l'equivalenza, sia di attività di produzione di beni (industria, artigianato) che quella di servizi (commercio, turismo, terziario) e questo sia nelle nuove zone produttive che in quelle dismesse da rigenerare, garantendo la flessibilità negli insediamenti e degli investimenti relativi. Ringrazio per tutti il sindaco Giovanna Bruno per la fiducia accordata e quanti –conclude l'ass. Curcuruto – hanno contribuito al risultato: dal dirigente Casieri, al tavolo tecnico con gli Ordini professionali, ai gruppi consiliari e a tutte le parti sociali coinvolte».

Torna il progetto per le scuole di Confindustria e Gazzetta del Mezzogiorno

Con "Carta canta. Ecologia + Economia a Scuola"

Publicato da Redazione news24.city - 11 Gennaio 2023



Ieri nuovo appuntamento con la lettura del quotidiano in classe per oltre 10 mila alunni della scuola primaria e della scuola media di Bari e BAT. Dopo la pausa natalizia riprendono le attività del progetto «Carta canta. Ecologia + Economia a Scuola» che consentirà agli studenti di circa 500 classi pugliesi di studiare il passato e il presente del territorio della Puglia e del Mezzogiorno consultando gratuitamente l'Archivio storico de «La Gazzetta del Mezzogiorno» e leggendo in classe le edizioni attuali di uno dei più antichi quotidiani meridionali per quattro mesi.

A ciò si aggiungeranno laboratori di scrittura e conferenze con rappresentanti del mondo imprenditoriale, giornalistico e archivistico. Questa attività, iniziata a dicembre 2022, proseguirà fino ad aprile 2023 e coinvolgerà 65 Istituti scolastici che hanno accettato di aderire all'iniziativa con 10 648 alunni e 487 classi (quarte e quinte della Scuola Primaria e classi prime della Scuola Secondaria di primo grado).

Il progetto «Carta canta. Ecologia + Economia a Scuola» è una iniziativa di Confindustria Bari e Barletta-Andria-Trani in collaborazione con la «Gazzetta del Mezzogiorno», con l'Ufficio Scolastico regionale per la Puglia - Ambito Territoriale di Bari Ufficio III e con la Soprintendenza ai Beni Archivistici e Bibliografici della Puglia - Ministero della Cultura.

Sarà realizzato con il sostegno della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bari.

Ecco le scuole che hanno preso parte all'iniziativa di oggi 10 gennaio 2022:

Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" di Bitritto

Istituto Comprensivo De Amicis di Bari

Scuola Secondaria di I Grado "Rita Levi Montalcini" di Torre a Mare

Istituto E. Fieramosca di Barletta

Il Circolo didattico Mons. Petronelli di Trani

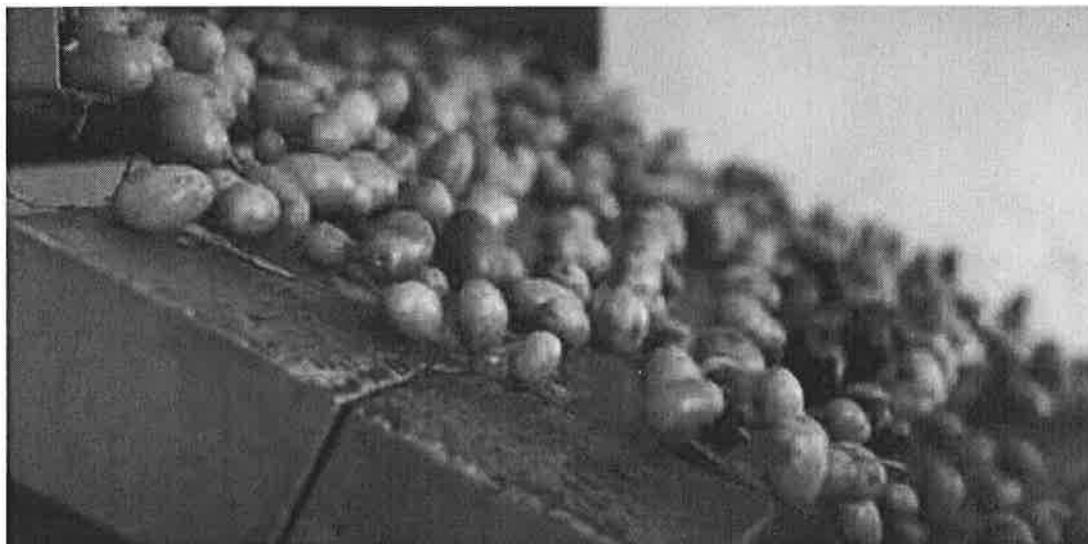
Istituto Comprensivo Jannuzzi Mons. Di Donna di Andria



Olio Capitale dal 10 al 12 marzo a Trieste, adesioni aperte alle aziende andriesi

Fino al 18 gennaio 2023

Publicato da **Redazione news24.city** - 11 Gennaio 2023



Dal 10 al 12 marzo 2023, presso il nuovo Convention Center al Porto Vecchio di Trieste, si terrà la 15^a edizione della Fiera "Olio Capitale", il Salone degli Oli extravergini tipici e di qualità.

L'evento è rivolto principalmente alle piccole e medie imprese alle quali sarà data la possibilità di presentare, far degustare e vendere direttamente al pubblico presente le proprie produzioni di olio e prodotti derivati. Olio Capitale è l'unica Fiera a sottoporre, in esclusiva, il prodotto olio evo dell'ultimo raccolto agli esperti del settore ed ai numerosi visitatori amanti dell'oro verde.

La manifestazione si è sempre caratterizzata per essere monotematica, esclusivamente incentrata sull'olio evo e i prodotti da esso derivati. Partner della Fiera è l'Associazione Nazionale Città dell'Olio di cui il Comune di Andria è Socio.

Nella edizione 2023 "Olio Capitale" si terranno eventi esperienziali e di interazione dove il pubblico visitatore sarà coinvolto in prima persona. Le attività spazieranno da corsi interattivi, presentazioni coinvolgenti, happening, laboratori e talk show.

Dal 3 al 12 marzo 2023, inoltre, vi saranno anche eventi volti a creare l'attesa della Fiera con cene nei ristoranti della città di Trieste e happening con cocktail a base di olio evo in abbinamento ad olive da tavola, bruschette con olio e patè di olive.

Il Comune di Andria intende essere presente in Fiera con un proprio spazio all'interno del più ampio dedicato alle Città dell'Olio della Puglia, per affermare il ruolo di leader del territorio da un punto di vista prettamente olivicolo, ed è una grande opportunità di promozione del Turismo dell'Olio.

Pertanto tutti i produttori/frantoiani di olio extra vergine di oliva e/o di prodotti da esso derivati presenti sul territorio e interessati a prendere parte all'evento, sono

invitati a comunicarlo all'indirizzo pec:
sviluppoeconomico@cert.comune.andria.bt.it, **entro le ore 12:00 del
18.01.2023** indicando la volontà di partecipare direttamente all'esposizione
oppure mettendo a disposizione il proprio prodotto (min.2 bottiglie) con il relativo
materiale di promozione da utilizzare, ai soli fini espositivi nello spazio espositivo
del Comune di Andria e nel più ampio spazio delle Città dell'Olio della Puglia.

La partecipazione ai soli fini espositivi dei produttori è gratuita.

La partecipazione diretta all'esposizione sarà a proprie spese, secondo i costi dello
spazio scelto e si potrà usufruire, qualora venga accordato e deliberato, di un
sostegno da parte della Regione Puglia.

Per ulteriori info restano a disposizione il dott. Crocetta Eduardo (0883290379) e il
Geom. Attimonelli Fabio (0883290691) dell'Ufficio Marketing Territoriale.

Primo espianto dell'anno all'Ospedale "Bonomo": una donna di 53 anni dona fegato, reni e cornee

Tutte le operazioni sono state coordinate dal responsabile della Asl Bt, dottor Giuseppe Vitobello

Publicato da **Redazione news24.city** - 11 Gennaio 2023

Prima donazione multiorgano dell'anno all'ospedale Bonomo di Andria. Una donna di 53 anni di Corato ha donato il fegato, i reni e le cornee. Nella sala operatoria diretta dal dottor Nicola Di Venosa si sono alternate le equipe del Policlinico di Bari che ha prelevato il fegato, del Policlinico di Foggia che ha prelevato i reni e della oculistica di Andria che ha prelevato le cornee per inviare alla Banca degli Occhi di Mestre: tutte le operazioni sono state coordinate dal responsabile della Asl Bt, dottor Giuseppe Vitobello.

«Ringraziamo la donna che in vita aveva espresso la sua volontà di donare e i suoi due figli che hanno immediatamente sostenuto la scelta della loro madre – ha detto Giuseppe Vitobello – e ringrazio tutti gli operatori che si adoperano per sostenere le complesse attività che permettono la donazione multiorgano».

«Il nostro primo pensiero va alla famiglia della donna – dice la Direttrice Generale della Asl Bt Tiziana Dimatteo – al loro dolore e alla loro scelta di permettere oggi ad altre persone di continuare a vivere. Questa terra continua a dare dimostrazioni concrete di profondo e sentito altruismo».

Home > Andria > Andria - Avvisi IMU, TASI, TARI: l'Ufficio Tributi amplia i giorni di...

ANDRIA ATTUALITÀ ECONOMIA

11 Gennaio 2023

Andria – Avvisi IMU, TASI, TARI: l'Ufficio Tributi amplia i giorni di ricevimento degli utenti

 scritto da Redazione



L'Assessore alla Programmazione Economica e Finanziaria, **dott. Pasquale Vilella**, informa che come di consueto, alla fine dell'anno 2022, sono stati recapitati gli **avvisi di accertamento IMU, TASI, TARI**, relativi all'annualità in scadenza.

Considerato l'elevato numero di accertamenti emessi, l'Ufficio Tributi al fine di permettere ai contribuenti di accedere più agevolmente agli uffici siti in **Via Bari n. 75** e nell'intento di poter mettere in condizione di sanare la propria posizione tributaria, a valere anche per gli anni successivi, il Servizio Tributi, a partire da oggi, mercoledì 11/01/2023, riceverà i contribuenti ampliando i giorni di ricevimento e osservando i seguenti orari:

- **Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle ore 09:00 alle ore 13:00;**
- **Giovedì pomeriggio dalle ore 16:00 alle ore 18:00.**

Home > BAT > Bat - La vita che continua dopo la morte: prima donazione multiorgano...

ANDRIA ATTUALITÀ BAT

11 Gennaio 2023

Bat – La vita che continua dopo la morte: prima donazione multiorgano del 2023 al Bonomo

 scritto da Redazione



Prima donazione multiorgano dell'anno all'ospedale Bonomo di Andria. Una donna di **53 anni di Corato** ha donato il fegato, i reni e le cornee.

Nella sala operatoria diretta dal **dottor Nicola Di Venosa** si sono alternate le equipe del Policlinico di Bari che ha prelevato il fegato, del Policlinico di Foggia che ha prelevato i reni e della oculistica di Andria che ha prelevato le cornee per inviare alla Banca degli Occhi di Mestre: tutte le operazioni sono state coordinate dal responsabile della Asl Bt, **dottor Giuseppe Vitobello**.

"Ringraziamo la donna che in vita aveva espresso la sua volontà di donare e i suoi due figli che hanno immediatamente sostenuto la scelta della loro madre – ha detto Giuseppe Vitobello – e ringrazio tutti gli operatori che si adoperano per sostenere le complesse attività che permettono la donazione multiorgano".

"Il nostro primo pensiero va alla famiglia della donna – dice la Direttrice Generale della Asl Bt **Tiziana Dimatteo** – al loro dolore e alla loro scelta di permettere oggi ad altre persone di continuare a vivere. Questa terra continua a dare dimostrazioni concrete di profondo e sentito altruismo".



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

TRANI

EDILIZIA GIUDIZIARIA

«RIUNITI» I FASCICOLI

Il Tribunale acquisisce un nuovo immobile statale, abbandonando per il momento sedi diffuse dei propri archivi

Tribunale, tutto pronto per il nuovo archivio

Terminato anche il restauro dell'ingresso di Palazzo Candido



NICO AURORA

● **TRANI.** Sta per terminare il suo mandato dopo sei anni particolarmente intensi, ma prima potrà vedere altre due nuove importanti realtà del Tribunale completate ed inaugurate.

Infatti il presidente, Antonio De Luce, lunedì prossimo 16 gennaio, alle 11, insieme con il Sottosegretario alla Giustizia, Francesco Paolo Sisto, inaugurerà la nuovissima sede dell'Archivio del Tribunale, in via Sant'Annibale Maria di Francia 100. A seguire, dopo l'avvenuto restauro, l'ingresso nel «nuovo» Palazzo Candido, in piazza Cesare Battisti, sede del Tribunale civile.

Si tratta di due circostanze particolarmente propizie per un futuro sempre più roseo degli Uffici giudiziari del circondario di Trani, all'insegna soprattutto della cosiddetta «spending review». Il Tribunale, infatti, acquisisce un nuovo immobile di proprietà statale, e quindi a costo zero, abbandonando per il momento sedi diffuse dei propri archivi per riunire i fascicoli negli unici, nuovi ambienti.

Il nuovissimo archivio si trova in stretta adiacenza con il Commissariato di pubblica sicurezza, così che vengono riutilizzati altri fabbricati dei vecchi magazzini Veca, una parte dei quali fu presa in consegna proprio dalla Polizia di Stato il 18 aprile 2009 per insediarvi il nuovo e definitivo presidio tranese.

Il vantaggio della nuova sede

L'INAUGURAZIONE

Lunedì la cerimonia alla presenza del sottosegretario Sisto

dell'archivio del Tribunale è soprattutto nel fatto che non solo si tratta di un luogo unico, ma anche completamente informatizzato. Grazie a questo importante passo avanti il Tribunale potrebbe, in tempi sempre più rapidi, lasciare l'immobile privato di via Papa Giovanni XXIII, che a sua volta continua ad essere utilizzato come sede di archivi ma rappresenta un fitto passivo che si vuole al più presto cancellare.

Quanto a Palazzo Candido, che fu già sede del Municipio, vivrà una nuova vita dopo i lunghi, complessi, ma efficienti ed efficaci lavori di restauro. Qui non si è trattato di rifare semplicemente la facciata, ma l'intervento è stato strutturale e la sede adesso è perfettamente adeguata e funzionale alle esigenze sempre più impellenti del Tribunale civile. Averlo restaurato, e quindi ottimizzato, certamente avvantaggerà tutti gli operatori della giustizia ed anche, e soprattutto, la velocità dei procedimenti.

Lo scorso 5 maggio 2022, ov-

viamente sempre sotto l'egida del presidente Antonio De Luce, si era inaugurata la nuova aula bunker del carcere maschile in via Andria, anche questa perfettamente in linea con le nuove esigenze e tale da essere utilizzata con sempre maggiore frequenza per processi complessi, alleggerendo così il ca-

rico dell'aula di Corte d'Assise della Sezione penale del Tribunale, presso Palazzo Torres, che a sua volta era già stata oggetto di lavori di implementazione.

Quello che resta da fare, tuttavia, non sarà di poco conto. Per prima cosa il restauro di Palazzo Gadaleta, in piazza

Trieste, sede del Tribunale fallimentare, che rappresenta in questo momento il motivo di maggiore doglianza di tutti gli operatori giudiziari a causa dell'inagibilità di molti ambienti e delle infiltrazioni in altri.

Inoltre, e soprattutto, si attende l'inizio dei lavori di re-

stauro, ampliamento e rifunzionalizzazione di Palazzo Carcano, in piazza Re Manfredi, divenuto di proprietà statale all'esito di un protocollo d'intesa fra Ministero della Giustizia, Tribunale e Comune. Allo stato siamo in presenza di un concorso di progettazione già aggiudicato, e che adesso atten-

de i successivi passaggi fino alla gara per i lavori.

«Nei limiti del possibile, superando anche le oggettive difficoltà che il covid ci ha frapposto e che ci hanno inevitabilmente penalizzato - aveva detto De Luce proprio a margine della presentazione del progetto vincitore del concorso di progettazione per Palazzo Carcano -, abbiamo portato avanti un percorso il più possibile virtuoso, che ci permetterà a breve di azzerare progressivamente tutti i fitti passivi del Ministero qui a Trani».

Il riferimento è anche agli immobili rispettivamente di via Cavour, sede Tribunale del lavoro, e via Montegrappa, sede dell'Ufficio notificazioni e protesti: queste sezioni sono destinate a convergere fra Palazzo Carcano ed il restaurato Palazzo Gadaleta.

Il presidente De Luce poi, a distanza di pochi giorni dall'inaugurazione delle due nuove strutture, incontrerà tutti coloro che lo hanno affiancato durante il suo mandato al vertice degli Uffici giudiziari di Trani, iniziato il 3 gennaio 2017, dando loro appuntamento venerdì 20 gennaio, alle 17:30, presso il Polo museale di Piazza Duomo per una cerimonia di saluto.

La manifestazione sarà allietata dall'esibizione del violinista Alessandro Quarta, conosciuto in Italia ed all'estero per avere collaborato con artisti del calibro di Lucio Dalla, Boy George, Liza Minnelli, Jovanotti, Lenny Kravitz, Céline Dion e molti altri. È stato in tournée in tutto il mondo, suonando presso alcune prestigiose sale in Europa, America ed Asia.

L'invito a questo evento è in un cartoncino che reca come foto di copertina, di Giuseppe Bove, l'immagine del presidente De Luce attorniato da decine e decine di operatori della giustizia con Palazzo Torres sullo sfondo. Un'istantanea tanto semplice, quanto efficace, per trasmettere un messaggio che si può decodificare così: «Non lascio il Tribunale, ma una vera e propria famiglia».

TRANI

EDILIZIA GIUDIZIARIA

«RIUNITI» I FASCICOLI

Il Tribunale acquisisce un nuovo immobile statale, abbandonando per il momento sedi diffuse dei propri archivi

Ci sono già otto candidati per la nomina di presidente

LINDA CAPPELLO

● **TRANI.** Sono in tutto otto i candidati per la poltrona di presidente del Tribunale di Trani.

Il mandato di Antonio De Luce, insediato nel 2017, scadrà a fine mese, e sembra quasi certo che la nomina del suo successore avverrà con l'insediamento del nuovo Csm, operativo non prima di qualche settimana.

In lizza ci sono Adriana Doronzo, originaria di Barletta, 65 anni, presidente della sesta sezione civile della Corte di Cassazione; Sergio Di Paola, 63 anni, consigliere della prima sezione penale della Cassazione; Maria Luisa Traversa, barese, 63 anni, presidente della terza sezione civile del Tribunale di Bari; Saverio De Simone, nativo di Molfetta, 63 anni, presidente di sezione del Tribunale di Bari; Salvatore Casiello, presidente del Tribunale di Campobasso; Giovanna De Scisciolo, barese, 63 anni, presidente di sezione della Corte d'Appello di Taranto; Giuseppe Rana, presidente della sezione civile del Tribunale di Trani; Michele Monteleone, presidente di sezione del Tribunale di Benevento.

In attesa della nomina, sarà il giudice Giuseppe Rana - in base ad un criterio di anzianità - il presidente facente funzioni.

Il nuovo Csm - così come disegnato dalla riforma Cartabia - si insedierà nelle prossime settimane.

Il Parlamento, infatti, deve ancora procedere all'elezione dei dieci membri laici, così come previsto dall'attuale composizione. I 20 membri togati, invece, sono già stati designati a fine settembre. Fra loro, come già scritto sulla Gazzetta, due pu-



IL SALUTO Sopra, la foto di gruppo e, nella foto in basso, il giudice Antonio De Luce

glieri: il procuratore aggiunto di Taranto Maurizio Carbone e Genantonio Chiarelli, giudice penale in servizio a Brindisi.

Le camere dovevano riunirsi in seduta comune già lo scorso 13 dicembre, ma il Guardasigilli Carlo Nordio aveva disposto un rinvio a causa dei lavori per la manovra fiscale. La nuova data è stata fissata per il 17 gennaio.

La nomina degli incarichi direttivi e semidirettivi è di competenza della settima commissione, che dovrà formulare i pareri e votare i profili dei singoli candidati. Coloro che otterranno il maggior numero di preferenze saranno votati poi dal Plenum.





URGONO NUOVE NORME PER SALDI E PROMOZIONI

di **MARIO LANDRISCINA**,
DIRETTORE CONFESERCENTI BAT

I «saldi invernali», targati 2023, sono partiti con tanto favore da parte dei commercianti che continuano a credere di poter esitare in poco tempo la merce rimasta ancora invenduta, cioè quella della stagione in corso e non di altre annate.

La normativa sui saldi regolamenta l'abbigliamento, le calzature e gli accessori, ovvero l'outfit della persona, e non altri prodotti come gli elettrodomestici perché in questi casi si parla di promozioni. Una politica quella dei saldi che ormai da anni mostra molti lati negativi in quanto sulle grandi piattaforme e sui siti on line la merce si può trovare sempre in promozione o a prezzi più bassi rispetto al negozio.

La Confesercenti Provinciale Bat propende per un cambio della normativa. Lo sosteniamo ormai

da 15 anni nella Bat andando anche in controtendenza con altre associazioni di categoria più rappresentative e la stessa Confesercenti.

Bisogna lasciare più liberi i commercianti e i consumatori di acquistare la merce in promozione o a saldo in diversi periodi dell'anno e non solo in un periodo stabilito. Come associazione di categoria abbiamo sentito alcuni commercianti che si sono detti molto fiduciosi in merito ai saldi invernali, anche perché partono da un 30% di sconto per arrivare a fine saldo anche al 70%. Senza tralasciare l'opportunità che ha l'acquirente di acquistare capi di abbigliamento pesanti visto che da noi l'inverno è appena iniziato. E questa è un'altra anomalia relativa alla data di inizio dei saldi. In alcune regioni come in Puglia l'inverno inizia in concomitanza con i saldi che invece dovrebbero partire quando la stagione è ormai alle porte.

A dire il vero sarebbe più utile iniziare a capire quali soluzioni potrebbero essere più idonee per liberalizzare i saldi.

BARLETTA

ALLOGGI IN VIALE MARCONI

INERZIA AMMINISTRATIVA

«Nel 2018 il Consiglio comunale approvò il Documento programmatico preliminare ma da allora è sempre tutto fermo»

POTENTATI

«Città in balia delle spinte derivanti da gruppi di interesse economico che guidano così l'attività amministrativa»

«Edificazione residenziale su aree destinate a servizi»

Caffero (Si) contro Cannito sulla demolizione degli ex uffici Enel

● **BARLETTA.** L'edificio in fondo a viale Guglielmo Marconi che ha ospitato per anni gli uffici Enel non esiste più. Le ruspe lo hanno reso un ricordo. Nel silenzio più assoluto disce verde alla trasformazione di spazi pubblici (standard urbanistici) in alloggi privati.

A tal proposito Annamaria Caffero, nuova segretaria di Sinistra Italiana, precisa che: «Era la primavera 2018 quando fu approvato dal Consiglio comunale di Barletta il Documento Programmatico Preliminare, atto propedeutico alla redazione del Piano Urbanistico Generale, che è lo strumento di regolazione e programmazione dell'assetto urbanistico e paesaggistico dell'intero territorio comunale. Sono trascorsi inutilmente 5 anni e non registriamo alcun segnale di avanzamento della procedura progettuale».

E poi: «La città di Barletta è dotata di un Piano Regolatore risalente al 1971, poi adeguato alla legge regionale n.56/1980 nel 2003: uno strumento fortemente inadeguato ad affrontare tutte le problematiche di una città di quasi centomila abitanti; uno strumento non rispondente alla normativa paesaggistica, alle normative ambientali, di mobilità, di prospettiva economico-sociale strategica. Una città, in bre-

ve, in balia delle spinte derivanti da gruppi di interesse economico che guidano così l'attività amministrativa, e non viceversa».

Aggiunge: «Capita, allora, che possa programarsi un parcheggio a ridosso del castello in assenza di un Piano per la Mobilità Sostenibile, senza il rispetto del Piano Paesaggistico Ter-

ritoriale Regionale, senza una programmazione di quegli interventi che garantiscano una vivibilità accettabile alla cittadinanza, senza un piano del rumore, senza un piano contro l'inquinamento atmosferico. Tutti atti dovuti per legge da anni».

La Caffero precisa: «Così come può capitare, ancora, che si con-

sentano interventi di edificazione residenziale su aree destinate ad attrezzature e servizi, come sta accadendo al palazzo ex-Enel, complice una legge regionale che lo consente. Si sottraggono aree dedicate a servizi e si edificano residenze, insediando all'incirca 225 abitanti che avrebbero bisogno di oltre 4.000 metri quadrati di standard fra verde e servizi, monetizzando solo in parte il fabbisogno di standard che ne deriva».

«Sinistra Italiana Circolo "Franco Dambra" di Barletta chiede, dunque, al Sindaco Cannito se ritiene possibile continuare a gestire il territorio e la cosa pubblica con questo approccio approssimativo, navigando a vista, seguendo di volta in volta le spinte imprenditoriali dei diversi soggetti economici senza una programmazione degli interventi in un quadro organico d'insieme che solo il Piano Urbanistico Generale potrebbe garantire - conclude la Caffero -.

La gestione del territorio e del paesaggio, la salute pubblica e la qualità della vita che ne conseguono sono cosa pubblica, non privata, e una pubblica amministrazione ha il dovere di tutelare gli interessi dell'intera collettività. Quanti altri anni ancora si dovrà inutilmente attendere?».

[red. bat.]



SPECULAZIONI

«La gestione del territorio è cosa pubblica non privata»



ORA BASTA

«La Sinistra Italiana "Franco Dambra" dice stop a questa gestione»

CANOSA

L'edicola della «piazzetta» chiude gli storici battenti

Addio ad un punto culturale nella centrale piazza Vittorio Veneto

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** Definitivamente chiusa, da una decina di giorni, la storica edicola di piazza Vittorio Veneto. Se (come certamente lo è) "edicole e giornali sono un presidio per la libertà" non esageriamo dicendo che a Canosa è venuta meno, in questo campo, un'altra difesa. Ed è avvenuto nella indifferenza della opinione pubblica e nella passiva accettazione di quanti ogni mattina si fermavano all'edicola per acquistare il giornale. Nato negli anni sessanta del secolo scorso ad opera di Pompilio, unico edicolante di Canosa, e sopravvissuto con altri due passaggi di proprietà il chiosco, destinato, all'ingresso della villa comunale, alla vendita di giornali, periodici e altre pubblicazioni, ha abbassato definitivamente gli avvolgibili. La prima ed unica edicola di Canosa non c'è più. Ai noti disservizi esistenti nella città si aggiunge la mancanza di un punto culturale a disposizione della comunità. Una lenta "emorragia" che, giorno dopo giorno, vede scomparire quelli che sono stati i punti fermi nella geografia urbana e che hanno tracciato la mappa dei quartieri e

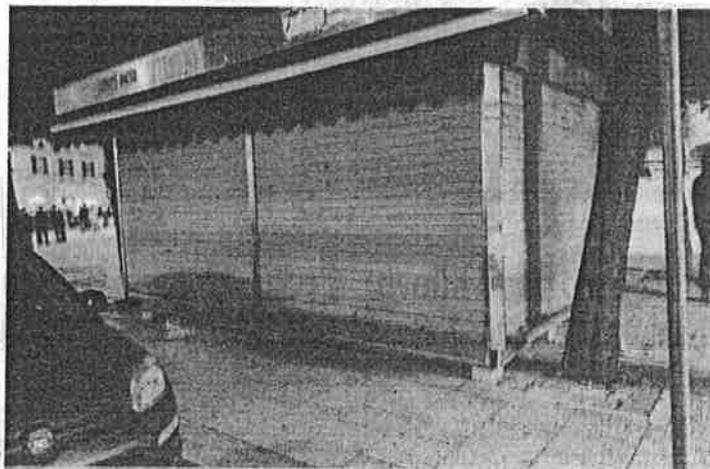
determinato la qualità della vita. L'edicola va intesa come luogo identitario. Rappresentano una componente del tessuto urbano e non solo. Svolgono una funzione di interesse pubblico e rappresentano un presidio sociale, come le poste ed il bar. Esse sono uno dei punti di riferimento del quartiere, un luogo in cui ritrovare il senso di aggregazione e di comunità. Si stanno perdendo, anche a Canosa, pezzi importanti a garanzia della libertà, proprio mentre si parla tanto di rigenerazione urbana, quale processo necessario a restituire alla collettività beni immobili non utilizzati o abbandonati (e ci riferiamo, fra l'altro, alla stazione ferroviaria dismessa) per incidere positivamente sui livelli di inclusione sociale e di integrazione collettiva. Le edicole rappresentano "punti di contatto" capaci di generare fattori positivi di sviluppo esterno per la vita delle comunità e di dare risposte a nuovi bisogni sociali. Innanzitutto, le edicole sono luoghi di abitudini consolidate della quotidianità, dove le persone vanno regolarmente, spesso acquistando lo stesso giornale, che l'edicolante si ricorda puntualmente quale sia. Perché il giornalato ha un

rapporto di conoscenza e fiducia con le persone, è l'amico di quartiere che conosce in anticipo il quotidiano che stai cercando o che ti sa aiutare nella scelta. Inoltre i chioschi non hanno porte: sono aperti sulla strada o sulla piazza, sono finestre sulla vita della comunità.

Le persone che ci lavorano dentro conoscono gli angoli delle vie, osservano la gente che passa, sono sempre presenti così da rappresentare una sicurezza. Quando un'edicola chiude, un quartiere, un borgo, una piazza si impoveriscono di quel capitale relazionale di cui la vita collettiva avverte il bisogno, si svuotano di

quella socialità insita negli spazi dove la comunità si ritrova.

La titolare dell'attività di Canosa ha tentato, in ogni modo, la cessione a terzi e per un quinquennio il cartello "cedesi attività" non ha trovato persone seriamente interessate. Alla fine, oramai pensionata, era disponibilissima anche alla cessione gratuita, pur di far sopravvivere il punto culturale. Ma i suoi sforzi sono risultati vani: nessuno ha ritenuto di guadagnarsi la giornata con un lavoro che comporta enormi sacrifici, ma anche tante soddisfazioni.



DESOLAZIONE
 Un presidio culturale che rimarrà nel cuore di tutti e che mancherà a tutti

L'ANNIVERSARIO
E LA GRAVE DIMENTICANZA

IL PROBLEMA

È l'unica città capoluogo di provincia nella Bat a non avere ancora una via che celebri l'atto fondamentale della Repubblica

L'IDEA

Non essendoci molte alternative fra strade e piazze, si potrebbe pensare alla grande villa comunale nell'ex distilleria Angelini

Un parco per onorare il 75° della Costituzione

A Trani non esiste ancora una strada dedicata alla Carta

NICO AURORA

● **TRANI.** Nell'anno in cui si celebra il settantacinquesimo anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione (1° gennaio 1948), formalmente promulgata il 27 dicembre 1947, prendiamo atto del fatto che Trani sia l'unica città capoluogo di provincia nella Bat a non avere una «Via della Costituzione».

Il presidente della Commissione toponomastica, Andrea Lovato, riconosce che «si tratta di una assenza importante, ma sarebbe ancora più difficile individuare oggi una «Via della Costituzione» poiché questo toponimo andrebbe associato ad una strada importante, meglio ancora se un corso o una via di ampia percorrenza, e non certamente alle tante strade di cui abbiamo proposte e di intitolazione nei nostri fascicoli. Per carità, tutte sono rispettabilissime ma nessuna delle strade in attesa di denominazione potrebbe essere chiamata «Via della Costituzione».

Il processo che porta alla formazione dell'Assemblea costituente ed alla stesura della Costituzione prende forma già durante gli ultimi mesi del secondo conflitto mondiale, con le prime esperienze di governo democratico nei territori liberati e le elaborazioni di programmi politici, economici e sociali.

È nella fase cruciale della Resistenza al nazifascismo che si costituisce il terreno d'incontro fra correnti politiche e culture diverse che condividono il valore fondante della libertà e della democrazia.

In questo contesto si forma quello spirito di collaborazione, imperniato sul dialogo e la mediazione, che risulterà decisivo per superare divergenze e contrasti e giungere al termine del percorso.

I lavori della Costituente si aprono il 25 giugno 1946: l'Assemblea, eletta da milioni d'italiani e italiane, ha il compito di scrivere - non senza difficoltà, come nel caso dell'articolo 7 (Patti lateranensi e Concordato) - una



A BARILETTA Via della Costituzione

PARCO DELLA COSTITUZIONE? A Trani potrebbe essere intitolato alla Costituzione il parco che verrà realizzato vicino al castello nell'area della ex distilleria



nuova Costituzione per la neonata Repubblica.

La Costituzione diventa il frutto di un equilibrio compromesso tra le principali forze politiche che cobo anche momenti difficili. Il 22 dicembre 1947, con 453 voti favorevoli e 62 contrari, dopo 170 sedute, l'Assemblea costituente approva la Costituzione repubblicana, che entra in vigore il 1mo gennaio 1948.

Paradossalmente, per colmare questa storica lacuna tutta traneese, si potrebbe cambiare il nome a corso Vittorio Emanuele, ma questo significherebbe tranciare un pezzo di storia consolidata ed esporsi a critiche, peraltro condivisibili, di chi ritiene che la storia vada rispettata anche attraverso la conservazione dei toponimi.

È il motivo per cui a Trani, per esempio, esistono ancora via Jugoslavia e via Cecoslovacchia, mentre la proposta di cancellare viale Russia dopo l'attacco all'Ucraina si è smorzata nel giro di qualche post e commento sui social.

Ma alla Costituzione non si può continuare a voltare le spalle ed allora, non essendoci molte alternative fra strade e piazze, si po-

trebbe pensare ad un parco, magari proprio alla grande villa comunale sul mare che verrà al posto dell'ex distilleria Angelini, prossima alla demolizione.

Inquadrata in questa prospettiva «Parco della Costituzione» sarà pure un'anomalia, ma pensando alla sua estensione ed alla vicinanza con Castello, Cattedrale ed Uffici giudiziari, a ben pensare ci potrebbe anche stare. Infatti il sindaco, Amedeo Bottaro, ha spiegato che il parco «vuole essere un segno da lasciare ai posteri», così come la Costituzione lo è oggi per noi.

Ci piacerebbe, in ogni caso, che l'anno dei 75 anni non passi in una vana indifferenza tutta traneese. La Costituzione è il cuore della nostra democrazia e su essa si fonda quella libertà che permette, fra le altre cose, a noi di scrivere e ai lettori di leggere e commentare.

E non avere qualcosa che la ricordi sul territorio comunale, in maniera forte e perenne, è una mancanza inspiegabile e finanche grave che non è da Trani, città culla di storia, diritto e civiltà che la Costituzione sarebbe dovuta andare dal primo istante a braccetto.

BARILETTA MODIFICA DELL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA DELLE REGIONI

Democrazia Costituzionale il coordinamento della Bat avvia la raccolta delle firme

● **BARILETTA.** «Le persistenti e continue richieste di autonomia differenziata, la crisi sanitaria, economica e sociale derivante dagli ultimi avvenimenti (pandemia, guerra) rendono necessario e urgente la modifica degli art.116 e 117 della Costituzione»: così il coordinamento di «Democrazia Costituzionale», rappresentato nella Bat da Anna Chiumeo.

«Presso le segreterie dei Comuni della Bat è possibile firmare la legge ad iniziativa popolare (Lip) per la modifica dei suddetti articoli 116 117 della Costituzione che riguardano l'Autonomia differenziata delle Regioni» continua

Chiumeo.

La Legge si propone, fra l'altro di «impedire che le Regioni su materie importanti come la sanità, la scuola, le infrastrutture (strade, ferrovie, porti ecc.) possano chiedere al governo di legiferare autonomamente, utilizzando le risorse economiche distribuite dallo stato rischiando così di frantumare il Paese e creare cittadini di serie A e cittadini di serie B».

«La legge si propone anche di far decidere tutto questo dal parlamento, evitando il rischio che lo stesso sia chiamato solo a ratificare le decisioni del governo» conclude Chiumeo.

Per la città di Barletta il modulo si trova all'Ufficio Urp e si può firmare dal lunedì al venerdì mattina ore 9,00-12,00; il giovedì anche il pomeriggio dalle 16,00 alle 17,30.

È possibile firmare anche on line con lo Spid, cliccando su: <http://www.coordinamentodemocraziacostituzionale.it/raccolta-firme-proposta-di-legge/>

[red. bat]

RICONOSCIMENTO SABATO 14 LA CERIMONIA SOLENNE SI TERRÀ A PALAZZO PAMPHILJ

A mons. D'Ascenzo le chiavi di Valmontone

PAOLO PINNELLI

«**TRANI.** Riconoscimento all'arcivescovo di Trani, mons. Leonardo D'Ascenzo, sabato 14 nella sua città natale, Valmontone, in provincia di Roma.

Nel giorno del suo quinto anniversario dell'ordinazione episcopale, mons. D'Ascenzo riceverà le «Chiavi della città»

«Sabato 14 gennaio - si legge in un comunicato a firma del sindaco di Valmontone,

Alberto Latini - alle 12, presso Palazzo Doria Pamphilj, a nome di tutta la nostra comunità verranno consegnate a sua Eccellenza Reverendissima Mons. Leonardo D'Ascenzo le «Chiavi della Città»».

«Questa onorificenza - spiega il sindaco di Valmontone, Latini - viene conferita al nostro amato Don Leonardo come riconoscimento per la sua meritoria opera di pastore e guida spirituale della Chiesa, oggi chiamato a ricoprire importanti ruoli fuori del suo paese natale. Sarà bello stringerci tutti intorno a lui per testimoniare il nostro affetto e per farlo sentire a casa».

L'evento si terrà in coincidenza di un giorno particolare

per Mons. Leonardo D'Ascenzo: sabato 14 gennaio ricorre il suo quinto anniversario dell'ordinazione episcopale, avvenuta nel Palasport di Velletri il 14 gennaio 2018, all'epoca attorniato dalle due comunità di Velletri-Segni e dell'ar-

ARCIVESCOVO Mons. Leonardo D'Ascenzo è nato a Valmontone (Roma) nel 1961



ciadiocesi Trani-Barletta-Bisceglie che ora guida.

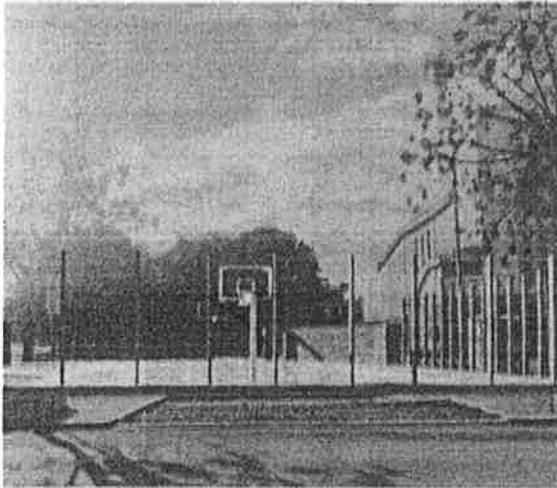
«Cogliamo questa occasione - dichiara don Sergio Pellegrini, Vicario Generale di Trani-Barletta-Bisceglie - per porgere al nostro Pastore sentimenti di felicitazioni per il riconoscimento della sua Città natale e auguri per il suo ministero di guida della nostra Chiesa diocesana, unitamente alla preghiera per lui».

Mons. Leonardo D'Ascenzo è nato a Valmontone, città della diocesi di Velletri-Segni,

il 31 agosto 1961; ordinato presbitero il 5 luglio 1986, è stato eletto alla sede arcivescovile di Trani-Barletta-Bisceglie il 4 novembre 2017; ordinato vescovo il 14 gennaio 2018.

Ha fatto il suo ingresso ufficiale in Arcidiocesi a Trani il 27 gennaio 2018. È Segretario della Commissione Episcopale della CEI per il clero e la vita consacrata e Vescovo delegato, della Commissione regionale della CEP per la Famiglia e la Vita e per la Pastorale giovanile.

TRINITAPOLI



I LAVORI | Entro quattro mesi sarà pronto il nuovo campo da basket

Cinquantamila euro per il nuovo campo da basket in via Papa Giovanni

GAETANO SAMELE

● **TRINITAPOLI.** La Commissione straordinaria, composta da Giuseppina Ferri, Salvatore Guerra e Massimo Santoro, nell'ambito delle progettualità a valere sui finanziamenti del FSC per investimenti in infrastrutture sociali nelle Regioni del centro-sud Italia, ha approvato, con delibera n. 54 del 2022, un intervento di "Riqualificazione del campo da Basket sito in via Papa Giovanni XXIII". L'opera, per un importo complessivo pari a Euro 47.123,13, è stata già oggetto di progettazione esecutiva e i lavori sono stati già consegnati all'operatore economico, che dovrà realizzarli nel previsto termine di quattro mesi. Il progetto prevede un intervento complessivo di recupero del campo da gioco e di realizzazione della perimetrazione esterna. L'opera consentirà di ampliare l'offerta di infrastrutture sportive comunali, implementando i momenti di aggregazione tra i ragazzi.

MARGHERITA DI SAVOIA

Tavolo tecnico in municipio per proteggere gli arenaioli

GENNARO MISSIATO LUPO

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** Il reiterarsi di gravi atti vandalici in danno degli arenaioli di Margherita di Savoia ha indotto il sindaco salinaro, Bernardo Lodispoto, a convocare d'urgenza una riunione presso la sede municipale, alla quale erano presenti i comandanti della locale Stazione Carabinieri e della locale Tenenza della Guardia di Finanza, al fine di valutare le opportune iniziative da assumere a tutela della sicurezza ed a sostegno degli agricoltori. Molto numerosa è stata la partecipazione degli arenaioli salinari, che hanno avanzato le loro proposte trovando ascolto ed attenzione da parte del sindaco Lodispoto, dell'assessore all'agricoltura Salvatore Piazzolla e dei rappresentanti delle Forze dell'Ordine.

"Abbiamo avvertito un forte senso di preoccupazione da parte della categoria degli arenaioli a seguito dei gravissimi gesti compiuti da parte di alcuni scellerati con il furto o la distruzione delle piantagioni degli arenili - ha dichiarato il primo cittadino -. A tale scopo abbiamo immediatamente convocato un tavolo tecnico con la presenza delle Forze

dell'Ordine per trovare strumenti ed iniziative in grado di impedire il ripetersi di questi odiosi crimini". "Un primo risultato che è stato ottenuto - ha rimarcato Lodispoto - è l'aumento dei controlli sul territorio da parte del personale di Pubblica Sicurezza ma ci riserviamo di adottare misure ancora più stringenti per scongiurare l'ulteriore im-



poverimento di un settore importante per la nostra economia, già duramente provato in questi anni dagli effetti della pandemia, della crisi economica e dall'aumento dei costi di produzione".

AGRICOLTURA
Una coltivazione di cipolle, tipica di Margherita

CANOSA
 TURISMO E FUTURO

FONDI PNRR
 La proposta progettuale prevede la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali di Parco e Museo

Mezzo milione in arrivo per l'area di San Leucio

Ascensore per l'Antiquarium e nuovi percorsi sensoriali



PARCO ARCHEOLOGICO L'area di San Leucio

● **CANOSA.** Valorizzare le ricchezze del territorio promuovendole e rendendole fruibili a vantaggio del turismo e dell'economia locale: con questo intento l'Amministrazione Comunale ha candidato a finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) lo scorso agosto, la proposta progettuale di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali del Parco e Museo Archeologico di San Leucio ed il progetto è stato finanziato per un totale di 496 mila euro.

«La struttura aperta al pubblico, ospita manufatti appartenenti a va-

rie epoche nonché un immobile rivolto ad un'utenza costituita da famiglie, appassionati, curiosi, studiosi e scuole. Gli interventi proposti riguarderanno un concetto di "abbattimento di barriere" esteso, articolato e comprendente elementi della più svariata natura che sono causa di limitazioni sia percettive ma anche fisiche. Rientrano quindi nella proposta di finanziamento non solo gradini o passaggi troppo angusti, ma anche i percorsi di pavimentazione sdruciolevole, irregolare, sconnessa, scale prive di corrimano o rampe con forte pendenza o troppo lunghe.

Una prima parte di interventi, interesserà l'Antiquarium, mediante l'apposizione di un ascensore completamente in vetro, panoramico al servizio del piano mezzanino e e del primo piano dell'esposizione museale.

La seconda, invece, consisterà nella creazione di un apposito percorso sensoriale, adatto a plurime diverse disabilità, che, dall'ingresso del cancello del Parco, condurrà prima all'ascensore panoramico, dando modo di visitare l'Antiquarium e, successivamente, entrerà nell'aria di sedime del tempio romano e della basilica paleocristiana

Due assistenti sociali per il Comune di Margherita

● **MARGHERITA.** Il Comune di Margherita di Savoia ha nuovamente nel suo organico una figura professionale di indubbia necessità per la sua collettività, quale è quella dell'«Assistente sociale». Dal 30 dicembre scorso, infatti, sono in servizio 2 assistenti sociali nelle persone di Maria Andriano, nativa di Canosa di Puglia e residente a Trinitapoli, e di Marianna Leporiere, nativa di Canosa di Puglia e residente a Minervino Murge. A procedere, con propria determina dirigenziale, alla loro assunzione a tempo pieno ed indeterminato è stato il responsabile del Servizio Amministrativo - Persona-



MARGHERITA

le, Giuseppe Mandrone dopo aver espletato gli adempimenti che la legge prescrive per poter procedere con nuove assunzioni di personale. Le due nuove unità lavorative, sono state assunte con il profilo di "Istruttori Amministrativi" - cat. C/C1 CCNL 2018, per scorrimento della graduatoria concorsuale di pari profilo del Comune di Trani, con un costo tabellare annuo per ogni singola unità tabellare pari ad euro 21.392,87 al netto degli oneri riflessi. All'atto della loro assunzione è stato stipulato il contratto individuale di lavoro che è subordinato al positivo accertamento della veridicità delle dichiarazioni rese e sul reale possesso delle condizioni e degli status dichiarati dalle due assumende nelle proprie autodichiarazioni ed anche dall'esito della visita del medico del lavoro e non già prodotta dalle due interessate. Gennaro Missiato Lupo

tramite abbattimento di quote attraverso tratto di passerella sopraelevata in legno.

Lungo il percorso così delineato sarà garantito l'accesso anche ai non vedenti i quali potranno utilizzare percorsi tattili realizzati con piastrelle in «M-PVC-p polivalente», con rilievi trapezoidali equidistanti.

«Intento dell'Amministrazione Comunale, nell'ambito del progetto presentato, quello di rispondere ai seguenti criteri: accessibilità dall'esterno ed implementazione sito web, raggiungibilità e accesso ai percorsi e ai diversi servizi, per-

corsi orizzontali e verticali, percorsi museali, formazione specifica del personale, sicurezza ed emergenza, valorizzazione - dice il sindaco Vito Malcangio - Al contempo, gli interventi previsti riguarderanno sia il completamento delle strutture destinate a museo al fine di garantire idonee misure di sicurezza, sia il miglioramento delle caratteristiche del sistema di accoglienza e fruizione del museo. E' questo un primo passo nel percorso di valorizzazione del patrimonio a nostra disposizione non solo a livello nazionale, ma anche internazionale».

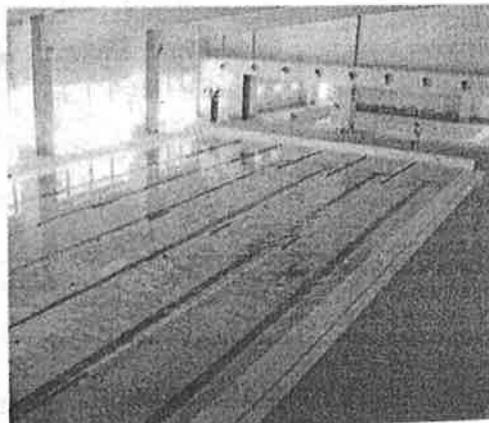
[red. bat]

Bisceglie, la piscina perduta

La struttura comunale «Di Liddo» chiusa, abbandonata e in degrado



DIMENTICATA
 La piscina comunale «Di Liddo» nei giorni della sua inaugurazione



LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Avrebbe dovuto essere il fiore all'occhiello del cosiddetto "Piano di riqualificazione urbana" nel quartiere San Pietro a Bisceglie. Invece la piscina comunale "Silvio Di Liddo", costruita con ingenti fondi pubblico-privati, è stata chiusa e fagocitata dall'abbandono e dal degrado, finita nel pantano dei contenziosi, facendo arenare l'obiettivo dichiarato nelle richieste finanziarie dell'amministrazione civica alla Regione Puglia, ovvero la riqualificazione urbana (P.R.U.).

Del "caso piscina" se n'è discusso in Consiglio comunale. Il vice sindaco Angelo Consiglio ha ricostruito le varie fasi del fallimento gestionale dell'impianto sportivo oggi avvolto nell'oblio in via Ugo La Malfa. Infatti, Nel novero dei finanziamenti regionali concessi negli anni scorsi ora (come ha illustrato anche l'assessore allo sport Maria Lorusso in risposta ad un'interrogazione consigliere) se n'è aggiunto un altro di 500 mila euro destinato ai lavori di manutenzione straordi-

naria e di riattivazione della piscina in questione.

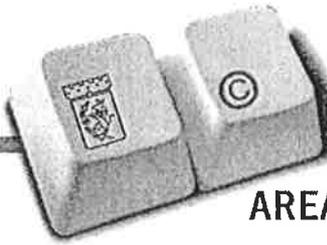
Ma la storia travagliata di questo impianto sportivo parte da lontano, cioè dal 2000 allorquando la Regione approvò la previsione del relativo progetto (redatto poi nel 2005 dall'arch. Sgobba di Alberobello) per la sua realizzazione. Vi mise però del suo il Commissario prefettizio che nel 2006 adottò una variante che an-

netteva una palestra ed un centro benessere. Per la costruzione della piscina fu calcolata una spesa di 4 milioni e 700 mila euro, di cui: circa 1 milione e 700 mila euro al Comune ed altri fondi e 2 milioni e 700 mila euro provenienti da investimenti privati. La struttura sportiva sorse su un'area di circa 11 mila e 900 metri quadrati con servizi annessi (bagni, docce, spogliatoi, accorgimenti tecnici

per la riduzione dell'impatto acustico e visivo del rumore durante il passaggio dei treni dell'adiacente rete ferroviaria.

Il "capitolo" progettazione e gestione la vide assegnare alla società Wellness Nicotel. Nel 2016 ebbe il "suggerimento" di autorevoli presenze nella cerimonia inaugurale. Al taglio del nastro, col sindaco Spina, vi partecipò anche il ministro dello sport, Giorgia Me-

loni. Non si fece attendere l'avvio di una causa per i mancati pagamenti del canone che doveva essere versato al Comune dal gestore provato. Il vice sindaco ha riferito in aula che è stato già affidato l'incarico tecnico per il recupero della piscina, mentre si è concluso sul fronte giudiziario il procedimento di risoluzione del contratto, dopo il sopralluogo per constatare lo stato dei luoghi.



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

SANITÀ

LE EMERGENZE OLTRE IL COVID

LE CODE NEI PRONTO SOCCORSO

Numeri molto alti per gli accessi soprattutto per via degli effetti del virus respiratorio sinciziale che colpisce i più piccoli

Influenza e bronchiolite allarme nelle Pediatrie

Situazione critica anche in Puglia: pieni i reparti di San Paolo, Perrino e «Riuniti». «Pochi letti di Terapia intensiva»

• **ROMA.** Le pediatrie sono in affanno in molte realtà d'Italia per le tante infezioni da virus respiratori nei bambini, specie le bronchioliti da virus respiratorio sinciziale, che stanno colpendo in particolare i piccoli sotto l'anno di vita. Ma le terapie intensive pediatriche sono sottodimensionate.

L'allarme arriva dalla Società italiana di pediatria (Sip) che sollecita un intervento del governo. Con la contemporanea circolazione di altri virus come influenza, adenovirus e Covid, la situazione «è in alcuni casi davvero difficile, con accessi record in Pronto Soccorso, congestione in alcuni ospedali e massima occupazione dei posti letto». «Registriamo un incremento degli accessi in Ps per infezioni respiratorie del 300% superiore rispetto ai due anni precedenti, con l'80% dei posti letto occupati da bambini con bronchiolite da Vrs», afferma Giovanni Corsello, direttore del Dipartimento materno infantile dell'Ospedale dei bambini di Palermo. «Due condizioni stanno rendendo particolarmente gravosa l'assistenza: da un lato l'età dei bambini con bronchiolite da Vrs, soprattutto neonati e lattanti, e dall'altro lato, i casi di «coinfezioni» causate da più agenti patogeni che in contemporanea colpiscono lo stesso organismo». Condizioni, queste, che richiedono spesso il ricovero in ospedale, nei casi più gravi in terapia intensiva e un notevole sforzo organizzativo.

Complessa la situazione anche al Policlinico Umberto I di Roma, dove attualmente il 100% dei ricoveri pediatrici è dovuto a infezioni respiratorie. «Nel 90% dei casi si tratta di bronchioliti da Vrs, che nel 10% dei casi richiedono il ricovero in terapia intensiva pediatrica, attualmente quasi piena (soli 2 posti liberi)», afferma Fabio Midulla, responsabile del reparto di Pediatria di Urgenza. «La situazione è difficile, ma il sistema tiene, seppur con grandi sforzi», afferma Giuseppe Banderali, vicepresidente Sip e direttore della Neonatologia e Pediatria dell'ospedale San Paolo di Milano. «Registriamo un notevole incremento di accessi al Ps rispetto agli ultimi due anni: da

novembre i posti letto sono sempre pieni, occupati per il 60% da bambini con infezioni respiratorie, di cui il 20-25% sono bronchioliti da Vrs».

E in Puglia? La situazione è assolutamente sovrapponibile. Nei bambini da zero a 4 anni si registra un'incidenza influenzale di 55 casi ogni mille abitanti. A questi si aggiunge il Vrs. E così le Pediatrie sono sature, a partire dal San Paolo di Bari per arrivare al Perrino di Brindisi e ai Riuniti di Foggia, con le tre Terapie intensive neonatali pugliesi in forte sofferenza.

E infatti la Sip punta il dito sul sottodimensionamento delle terapie intensive pediatriche. In Italia ci sono circa 3 letti di terapia in-

tensiva pediatrica ogni milione di abitanti, circa la metà dell'Inghilterra e un terzo rispetto ad Austria, Svizzera, Germania o Usa. «Assistere i bambini in unità di terapia intensiva dedicate significa migliorare la prognosi rispetto a coloro che vengono ricoverati in terapie intensive per adulti. Questo è tanto più vero quanto il

bambino è più piccolo e più grave», afferma la Presidente della Sip Annamaria Staiano. «Chiediamo al governo - conclude Staiano - non solo un loro rafforzamento, con un aumento dei posti letto e del personale, ma anche un impegno a lavorare per garantire un'assistenza omogenea a tutti i bambini in ogni area del Paese».

Pandemia, le raccomandazioni

Oms: la Kraken è meno grave viaggiare poco, usate le Ffp2

«Le autorità aeroportuali, in collaborazione con le autorità sanitarie pubbliche dovrebbero considerare di raccomandare al pubblico di evitare i viaggi non essenziali in presenza di sintomi respiratori» o «raccomandare di indossare una mascherina Ffp2». Questo quanto invita a fare il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc) alla luce del peggioramento dell'epidemia di Covid-19 in Cina e della situazione di incertezza che c'è al momento sull'impatto che potrebbe avere la sottovariante XBB.1.5, la cosiddetta «Kraken». Per l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) le mutazioni finora osservate fanno ritenere che possa «contribuire all'aumento dell'incidenza dei casi a livello globale», ma non sembrerebbero associate a una forma grave della malattia. Nel frattempo, gli Stati Uniti estendono l'emergenza sanitaria per Covid fino ad aprile, mentre l'Italia, come molti altri Paesi europei, continua a registrare una situazione di stasi, con un calo dei ricoveri. Anche in Puglia sono stati registrati 997 nuovi casi su 8.618 test giornalieri, con un'incidenza in calo all'11,56. Sei i decessi.

SANITÀ

LE EMERGENZE OLTRE IL COVID

LE CODE NEI PRONTO SOCCORSO

Numeri molto alti per gli accessi soprattutto per via degli effetti del virus respiratorio sinciziale che colpisce i più piccoli

Mancano i farmaci, il ministro accelera sui rifornimenti

Dal «Brufen» alla Tachipirina, mai così neanche con i lockdown

IL CASO

LIVIA PARISI

● **ROMA.** Un tavolo di lavoro permanente, controlli e misure per fermare la carenza di farmaci. Questa la risposta del ministro della Salute Orazio Schillaci a un problema «arrivato a livelli mai visti neanche in piena emergenza Covid» secondo i distributori. Oltre 3.000 specialità sono temporaneamente mancanti, tra cui anche molti di uso comune, dal Brufen alla Tachipirina. Una carenza su cui pesa il boom di casi Covid in Cina ma forse anche fenomeni di speculazione. Mentre l'appello dei farmacisti è quello di «evitare accaparramenti», le aziende «stanno facendo ogni sforzo per garantire la produzione»,

FEDERFARMA E FIMMG

Oltre 3.000 specialità sono temporaneamente mancanti
«Speculazioni come sulla benzina»

assicura Farmindustria.

La linea del ministero della Salute è quella di individuare i farmaci che registrano una reale carenza, provvedere con interventi di risposta a breve e medio termine per far fronte tempestivamente ai bisogni dei cittadini e definire attività di comunicazione. Infine l'obiettivo è anche quello di evitare allarmismi e conseguenti

ingiustificate corse all'acquisto. A spiegarlo è stato lo stesso ministro della Salute Orazio Schillaci nel corso del primo incontro del tavolo permanente, che vede la partecipazione di rappresentanti dell'Agenzia Italiana del Farmaco (Aifa) e della filiera farmaceutica, oltre a Nas e medici. «Auspicavamo un intervento istituzionale perché avevamo iniziato a denunciare questo fenomeno già 4 mesi fa e la situazione è ormai insostenibile. I fenomeni di carenza di farmaci che vediamo ora non li abbiamo visti neppure in piena emergenza Covid», afferma Antonello Mirone, presidente di Federfarma Servizi, che rappresenta la distribuzione intermedia del farmaco. «Tra i farmaci difficili da trovare ci sono antinfiammatori come Brufen, Nurofen e Moment, mucolitici co-

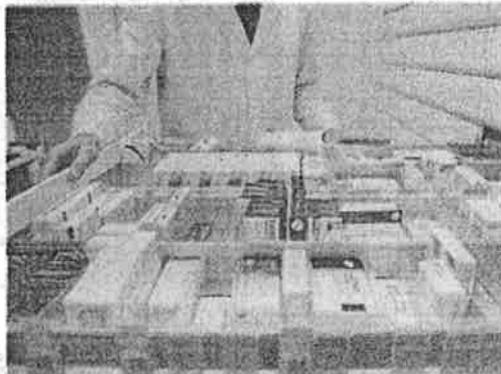
me Fluimucil, antifebbrili come la Tachipirina, antibiotici come Cefixoral», spiega Silvestro Scotti, segretario della Federazione medici di medicina generale (Fimmg). Pesa in questo periodo, precisa, «un elevato utilizzo di antinfiammatori, considerando che abbiamo un'influenza che quest'anno ha fatto un 20% di contagi in più e che gira in contemporanea al Covid, per il quale si usano gli stessi farmaci sintomatici». Ma per altre specialità «ci possono essere anche delle forme di speculazione, simili a quelle viste sui carburanti. Molti dei farmaci carenti, infatti, sono prescrittibili e hanno un prezzo concordato ma hanno gli stessi principi attivi di farmaci da banco con prezzi determinati da domanda e offerta». Angelini, una delle molte aziende che vedono alcuni loro far-

maci ora non disponibili in farmacia, spiega che la carenza è comunque temporanea.

«L'emergenza è mondiale e tra le tante cause, vi è anche l'epidemia di Covid in Cina» che è «produttore principale di principi attivi e in questo momento deve tenere aperte le linee produttive mentre i casi crescono e in parallelo aumenta la richiesta interna di medicinali», spiega il presidente della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (Fofi), Andrea Mandelli. «Ben venga quindi - sottolinea - il tavolo per affrontare quella che abbiamo definito come una 'tempesta perfetta'. Ma, «dobbiamo anche spiegare agli italiani che bisogna fidarsi del farmacista, che saprà dare alternative. E devono evitare di fare scorte, togliendoli a chi ora ne ha bisogno». «Dei 3000 farmaci individuati come mancanti dall'Aifa, 1500 sono sostituibili», afferma Marcello Cattani, presidente di Farmindustria. Dal canto loro le aziende, prosegue, «stanno facendo ogni sforzo per garantire continuità di produzione, cercando di reperire principi attivi e materie prime su altri mercati, oltre a quelli in genere utilizzati». Quanto alle cause, «le carenze non sono imputabili all'export». Il problema, invece, è che «l'Italia è tra i principali produttori di farmaci ma dipende dall'estero per quanto riguarda i principi attivi e il materiale per il packaging. Alcuni paesi stanno investendo moltissimo sulla filiera per rendersi meno dipendenti dalle importazioni. In Italia si è iniziato un processo di localizzazione, ma serve tempo». [Ansa]

CARENZA DI FARMACI

Federfarma e i medici di base denunciano l'indisponibilità di molte medicine a causa dell'uso intenso di antinfiammatori ma anche per effetti speculativi



MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** Quando era all'opposizione del governo regionale, ha chiesto più volte - e a gran voce - il commissariamento della Puglia da parte del ministero della Salute. Ora che è arrivato in Senato, dove guida la delegazione di Fratelli d'Italia nella commissione Sanità, Ignazio Zullo ha nuovamente sollevato il tema. E nelle interlocuzioni parlamentari con il ministro Orazio Schillaci, il senatore barese ha chiesto di accendere i riflettori sulla presunta malagestione che si riflette - questo il tema - sulla qualità dell'assistenza.

Da alcune settimane gli uffici ministeriali hanno aperto una istruttoria informale che riguarda la Puglia. Tre, essenzialmente, i temi indicati da Zullo: le nomine dei direttori generali e dei pri-

IL SENATORE FDI

«Non basta avere i conti a posto se non vengono rispettati i Lea»

mari, la gestione dell'ospedale in Fiera del Levante, l'appalto del nuovo Dea (Dipartimento emergenza urgenza) degli Ospedali Riuniti di Foggia. La direzione generale della Prevenzione sanitaria sta svolgendo una serie di audizioni, definite «informali», nel corso delle quali ha anche acquisito documenti: articoli di stampa, gli esposti arrivati nel corso degli anni, ma anche le relazioni del Nucleo ispettivo della stessa Regione. L'obiettivo, per quanto è possibile comprendere, è produrre un dossier che verrà mandato all'esame del Parlamento, fatta salva la possibilità - prevista per legge - dell'invio di ispettori ministeriali in caso di gravi irregolarità.

Giusto a dicembre la Regione ha evitato il commissariamento sanitario, che è possibile solo quando viene superato il tetto di deficit (5% della quota del fondo sanitario): grazie ai soldi in più arrivati dalla ripartizione (e for-

I CONTI DEL SISTEMA DELLE ASL

A dicembre la ripartizione del fondo sanitario nazionale ha fornito i soldi necessari a evitare il commissariamento

LO SCONTRO SUI «LEA»

I Livelli essenziali di assistenza misurano la qualità dei servizi forniti dagli ospedali Puglia a metà classifica, ma staccata dai «big»



ERANO ALLEGATI A DEDICATO AVVERSAI
 Ignazio Zullo, ex capogruppo di Fratelli d'Italia in Regione, ora è capogruppo in commissione Sanità al Senato
 Rocco Palese (a destra) è stato vicepresidente della Regione o poi deputato per Forza Italia, prima di accettare la nomina ad assessore regionale a febbraio 2022



IL CASO DOPO IL DOSSIER DEL SENATORE PUGLIESE DI FRATELLI D'ITALIA AL MINISTRO SCHILLACI. PARTONO LE AUDIZIONI E LA RACCOLTA DI DOCUMENTI

Appalti, nomine, livelli di assistenza il ministero «indaga» sulla Puglia

Sanità, Zullo chiede il commissariamento della Regione: aperta una istruttoria

se anche all'uso del cosiddetto «payback») la Puglia è riuscita ad abbattere i 500 milioni di perdite previste per il 2022, scendendo intorno ai 200-220 milioni. «Prevedere il commissariamento solo per deficit eccessivo è un errore - dice Zullo - perché in questo modo non si guarda alla qualità dell'assistenza. I due aspetti van-

no contemperati, perché si possono avere i bilanci a posto ma fornire un livello di assistenza insufficiente, che fa sì che i cittadini vadano altrove».

Su questo tema, dice Zullo, «si è innescato un processo» che riguarda la Puglia, «con il ministro che è più volte venuto in commissione e si è mostrato sensibile

a questi aspetti». A partire, appunto, dai Lea, i Livelli essenziali di assistenza che sulla carta dovrebbero essere omogenei su tutto il territorio nazionale. La Puglia è sempre a metà classifica Lea (dunque in zona «verde»), ma il distacco con le migliori Regioni italiane non si riduce mai. «La verifica dei Lea - fa notare Zullo -

è di competenza statale, il punto è che vengono comunicati ma non controllati». Cosa c'entrano nomine e appalti con la qualità dell'assistenza? «Abbiamo interesse a fare un'analisi della spesa, per assicurarci che l'utilizzo dei fondi sia efficace ed efficiente. Non è possibile assistere alle continue richieste di ulteriori fondi da parte delle Regioni, nel momento in cui si verificano casi di spreco di fondi pubblici che vengono sottratti all'assistenza sanitaria dei cittadini per essere

L'ASSESSORE

«Sono stato in Parlamento e so come funziona. Se mi chiamano, risponderò»

destinati ad appalti di dubbia utilità».

Sarà dunque il Senato a valutare le risultanze di questo lavoro di approfondimento. I tempi non sono noti ma potrebbero essere abbastanza rapidi. Finora sono stati ascoltati alcuni tecnici, sempre in via informale, e prossimamente potrebbe essere convocato per fornire delucidazioni anche l'assessore Rocco Palese. Dalla Regione dicono ufficialmente di non saperne nulla, ma qualcosa è trapelato e lo stesso Palese mostra tranquillità. «Sono stato a lungo in Parlamento - risponde l'ex deputato salentino, che per il centrodestra è stato una vera e propria bandiera della commissione Bilancio - e so come funzionano queste cose. Uno dei compiti dei parlamentari è fare sindacato ispettivo, e questo la dice lunga anche sulla natura politica dell'iniziativa. Quando e se verrà chiamato, fornirò tutte le spiegazioni necessarie».

250

MILIONI DI EURO
 È il deficit del sistema sanitario pugliese nel 2022, al netto dei fondi aggiuntivi ricevute in sede di ripartizione del fondo nazionale

LA VERTENZA ILVA
INIZIATIVA A MONTECITORIO

IL FATTO

La delegazione è stata ricevuta dal presidente della Commissione Ambiente della Camera Mauro Rotelli

Sindacati e istituzioni in pressing sul Governo

Referendum tra gli operai, in seimila contro l'ultimo decreto

● Sbarca a Roma la vertenza ex Ilva. Una manifestazione organizzata dai sindacati Fiom Cgil, Uilim Uil e Usb si è svolta davanti al Parlamento, alla presenza del presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, del sindaco di Taranto Rinaldo Melucci, dei primi cittadini di Carosino, Massafra, Martina Franca, San Giorgio Ionico, Crispiano e Ginosa, del vice presidente della Provincia di Taranto e di molti parlamentari, tra i quali i pugliesi Pagano, Lacarra, L'Abbate, Stefanazzi, Donno e Turco. La delegazione istituzionale e dei lavoratori è stata ricevuta dal presidente della Commissione Ambiente della Camera Mauro Rotelli alla presenza, tra gli altri, anche dei parlamentari pugliesi De Palma, Iaia e Maiorano. Durante l'iniziativa, i segretari territoriali di Taranto di Fiom, Uilim e Usb Francesco Brigati, Davide Sperti e Francesco Rizzo hanno presentato anche i risultati del quesito referendario sottoposto ai lavoratori nel corso delle assemblee in cui si è discusso dell'ultimo decreto salva-Ilva approvato dal Consiglio dei ministri. Ai lavoratori dello stabilimento

siderurgico si chiedeva se fossero «favorevoli ad un intervento diretto dello Stato attraverso una ricapitalizzazione immediata dell'attuale gestione di Acciaierie d'Italia, al fine di garantire risorse pubbliche per un rilancio della produzione ed un inequivocabile processo di transizione ecologia e di prospettiva industriale». Sono state 6111 le schede valide su 6326 votanti. In 6041 si sono espressi per il Sì (il 98,85%), mentre sono stati 70 i No (1,15%), 92 le schede nulle e 123 quelle bianche.

«Il dato emerso dal referendum - osservano le organizzazioni sindacali - ci consegna una chiara volontà da parte dei lavoratori di voler cambiare pagina e porre fine ad una gestione che, evidentemente, ha dimostrato di non aver nessun interesse a garantire un serio rilancio dello stabilimento siderurgico. Per tali ragioni riteniamo necessario aprire una fase di ascolto e confronto con il Governo ed il Parlamento, in fase di conversione del Decreto Legge, affinché si possano determinare delle scelte strategiche per definire politiche industriali e ambientali in grado di rilanciare non solo Taranto, ma l'intero tessuto produttivo e manifatturiero del nostro Paese».

«Non possiamo che condividere la decisione dei lavoratori dell'ex Ilva di Taranto e delle istituzioni locali di manifestare davanti al Parlamento per farsi ascoltare dalle istituzioni romane - ha detto Emiliano - che da anni ci

trascinano in situazioni penose per i lavoratori e penose per chi in famiglia ha avuto lutti a causa dell'inquinamento e degli incidenti sul lavoro. Non è bastato un processo importante, con una sentenza di grande rilievo dal punto di vista dell'accertamento dei reati commessi contro la salute; non sono bastati tanti governi diversi e tanti presidenti del Consiglio, senza mai trovare una

EMILIANO
«Serve una soluzione definitiva per una fabbrica che viene considerata strategica»

MELUCCI
«Tutti i rotoli di acciaio dell'ex Ilva non valgono il futuro di un solo bambino della terra ionica»

LAVORATORI
«Bisogna cambiare pagina e porre fine ad una gestione che non ha interesse al rilancio del siderurgico»

ROMA Una manifestazione organizzata dai sindacati Fiom, Cgil, Uilim Uil e Usb si è svolta davanti al Parlamento, alla presenza del presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, del sindaco di Taranto Rinaldo Melucci, di altri sindaci e di molti parlamentari, tra i quali i pugliesi Pagano, Lacarra, Iaia, L'Abbate, Stefanazzi, Maiorano, De Palma, Donno e Turco



Melucci con sindaci e operai



Emiliano e Fratoianni



I sindacalisti con l'on. Iaria Cucchi

soluzione definitiva per una fabbrica, che per ammissione di tutte le istituzioni nazionali, viene considerata strategica». «L'ex Ilva - ha aggiunto il sindaco Melucci - non è una questione di destra o di sinistra, non si fa politica sulla pelle delle persone. Non si può più sbagliare e non c'è tempo da perdere. Su questa base c'è oggi una grande consapevolezza da parte degli Enti locali, del mondo del lavoro e del sistema di imprese, al netto di residuali strumentalizzazioni. Solo lo Stato può garantire gli investimenti, le misure normative e la traiettoria tecnologica utili a consentire finalmente una produzione all'avanguardia, sottoposta a concrete tutele ambientali e sanitarie, poiché tutti i rotoli di acciaio dell'ex Ilva non valgono il futuro di un solo bambino della terra ionica. Ci prepariamo all'incontro del prossimo 19 gennaio presso il Ministero delle imprese e del made in Italy - ha concluso il primo cittadino - per chiedere al Governo che si acceleri sul controllo pubblico dello stabilimento siderurgico, si volti presto pagina dalla disastrosa gestione ArcelorMittal, non si tergiversi su anacronistici scudi penali e si ancorino le erogazioni concordate dal ministro Adolfo Urso all'avvio di un tavolo interistituzionale con la comunità locale, che affronti una volta per tutte la questione del piano industriale ed occupazionale, al pari di tutte le argomentazioni relative all'ambiente, alla salute e alle sorti dell'area ionica».

[mimmo mazza]

LA VERTENZA ILVA

INIZIATIVA A MONTECITORIO

IL FATTO

La delegazione è stata ricevuta dal presidente della Commissione Ambiente della Camera Mauro Rotelli

IL PROCESSO DI TARANTO SUL PRESUNTO DISASTRO AMBIENTALE

Ambiente svenduto, ricorre pure la Regione «Stop risarcimenti: Vendola agì in proprio»

● Anche la Regione Puglia ricorre in appello contro la sentenza con la quale la corte d'assise di Taranto ha condannato 29 imputati (26 persone fisiche e 3 società) al termine del processo Ambiente svenduto, chiamato a fare chiarezza sul presunto disastro ambientale provocato dalle emissioni dell'Ilva tra il 1995 e il 2013.

Citato in giudizio come responsabile civile per via del coinvolgimento dell'allora governatore Nichi Vendola (condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione per la presunta concussione compiuta ai danni del direttore generale di Arpa Puglia Giorgio Assennato), l'ente si è ritrovato ad essere condannato solidalmente al risarcimento dei danni lamentati da quasi tutte le numerosissime parti civili.

Nell'atto di impugnazione, in premessa l'avvocato Alessandro Amato chiede alla corte d'assise d'appello di revocare o sospendere le condanne al pagamento della

provvisoria, un tema assai scottante. Il legale della Regione Puglia sottolinea come l'aggravante teleologica contestata a Vendola abbia «diberamente potuto spalancare le porte della lamentazione del danno e delle richieste risarcitorie ad una moltitudine di persone fisiche e giuridiche, oltre che ad associazioni di ogni genere di tutela, che hanno potuto estendere le loro pretese di ristoro sul miglior pagatore che potesse esserci in questo processo: la pubblica amministrazione, ovvero la Regione Puglia, condannata in solido con gli imputati e gli altri responsabili civili». E «se tutte le parti civili decidessero di rivolgersi unicamente a questo responsabile civile - ovvero la Regione Puglia - ammonterebbero ad oltre 4 milioni di euro» con «abnorme ricaduta sulla finanza pubblica».

Rispetto, invece, alla chiamata in giudizio quale re-



AMBIENTE SVENDUTO La corte d'assise di Taranto

sponsabile civile degli effetti della condotta dell'allora governatore, il legale della Regione sostiene che «nel caso di specie, senza neppure entrare nel merito della vicenda, risulta già evidente dal capo di imputazione e quindi dalla conseguente condanna, la totale derivazione privatistica (con riferimento al perseguimento di un fine del tutto privatistico ed imprevedibile nella sua eterogeneità rispetto ai compiti istituzionali di un presidente di Regione) che - anche se fosse davvero avvenuta - mina ictu oculi (a colpo d'occhio, ndr) i presupposti per la responsabilità indiretta della Regione Puglia quale responsabile civile».

[m.maz.]

Pnrr, «governance» verso il cambio e più tempo per realizzare i progetti

CHIARA DE FELICE

● **ROMA.** Il Pnrr è in cima alla lista delle priorità anche nel 2023 e il governo si muove fin da subito per spianargli la strada, visto che il piano sta entrando nella sua fase più critica, ovvero la realizzazione delle opere. Con le prime scadenze già dietro l'angolo, previste a marzo, l'imperativo è evitare di accumulare ritardi che facciano arrivare alla fine del semestre con l'acqua alla gola.

La strategia per combattere i rischi la metterà a punto la prima cabina di regia dell'anno, convocata per oggi: si metterà mano alla governance del piano, per renderla più efficace, e si farà il punto sulle modifiche da proporre alla Commissione europea con la quale il governo vorrebbe terminare il negoziato entro febbraio. In discussione con la Ue c'è già l'ipotesi di spostare alcuni progetti dal Pnrr ai fondi di coesione, per dare così più tempo alle opere che non riuscirebbero a rispettare le rigide scadenze del piano.

La premier e i ministri si concentreranno prima di tutto su come semplificare il lavoro dei singoli ministeri, e per questo ogni dicastero porterà al tavolo le sue indicazioni sulle norme necessarie a sveltire le procedure, da inserire in un prossimo decreto. Tra queste ci saranno una serie di misure tecniche, ad esempio sulla valutazione dell'impatto ambientale (Via), sulle autorizzazioni e le corsie preferenziali per i progetti. Tutto nell'ottica di accelerare le gare e le opere.

Verrà poi affrontato il capitolo della gover-

nance. La struttura messa a punto dal governo Draghi non ha mai convinto il nuovo governo, che punta a cambiarla rendendo sostituibili i responsabili delle unità Pnrr dei singoli ministeri, un incarico che attualmente invece arriva a fine piano, nel 2026. L'idea è di avere dirigenti che assicurino i risultati, rimuovendo quelli che non funzionano. Un primo passo

per cambiare la struttura si era già fatto col decreto ministeri che ha spostato il Servizio centrale per il Pnrr, di stanza al Tesoro, e ora a diretto supporto del ministero del Pnrr guidato da Raffaele Fitto.

Proprio Fitto introdurrà per la prima volta apertamente con i colleghi il grande tema delle modifiche al piano. Il negoziato con Bruxelles è avviato ormai da settimane per capire il perimetro entro cui ci si può muovere. Il governo, ad esempio, non chiederà di andare oltre il 2026 con i progetti, perché un simile slittamento non sarebbe consentito. Si può invece ragionare su singoli rinvii, come l'entrata in vigore del codice degli appalti, uno degli obiettivi di marzo che il governo vorrebbe spingere a fine anno.

Ci sono poi alcune opere che potrebbero essere rimosse dal cronoprogramma, perché non

più appetibili, come i progetti sull'idrogeno verde, il combustibile su cui l'Europa puntava due anni fa ma che nel frattempo è stato messo da parte per privilegiare l'elettrico. In teoria l'Italia entro marzo dovrebbe aggiudicare gli appalti per lo sviluppo di 40 stazioni per il rifornimento di idrogeno per auto e camion lungo la rete stradale, ma nella pratica non sarà

possibile perché gli operatori non hanno manifestato alcun entusiasmo. Nemmeno sull'idrogeno lungo la rete ferroviaria.

Altre opere invece potrebbero sparire dal Pnrr e finire nella lista di quelle finanziate dai fondi di coesione, un ragionamento che la Ue sta valutando e che concederebbe più tempo per la loro realizzazione. Il governo ha anche chiesto di poter usare i tre miliardi del piano di transizione

4.0 che non sono state utilizzate al 31 dicembre dello scorso anno, per ripristinare il contributo del credito imposta al livello precedente. Meloni e Fitto puntano a chiudere il negoziato con la Commissione europea entro fine febbraio, in tempo per concentrarsi sui target di marzo. Entro giugno vanno centrati 27 obiettivi, per sbloccare la quarta rata da 16 miliardi (al netto del pre-finanziamento).

[Ansa]



CABINA DI REGIA Il ministro Fitto

CARO ENERGIA

LE SCELTE DEL GOVERNO

CALO DEI LISTINI

Ieri la benzina self service si è attestata a 1,820 euro al litro e il gasolio a 1,876 euro. Polemica sui provvedimenti per la trasparenza

Carburanti, prezzi in discesa i gestori attaccano il decreto

«Non servirà a tagliare i costi». Domani il ministro Urso incontrerà i consumatori

STEFANIA DE FRANCESCO

ROMA. Scende ancora il costo della benzina e crescono le polemiche sulle misure prese dal governo per favorire la trasparenza, con i gestori delle stazioni di servizio certi che «più adempimenti aumenteranno i prezzi» e i consumatori soddisfatti a metà perché da un lato apprezzano la richiesta di maggiore chiarezza dei listini dei carburanti ma dall'altro chiedono di intervenire a monte, sulla formazione dei prezzi.

E le associazioni che li rappresentano domani presenteranno le proprie proposte in un incontro con il ministro delle Imprese e del made in Italy (Mimit) Adolfo Urso anche sulla base del testo effettivo del decreto uscito dal Consiglio dei ministri.

Dopo i ribassi registrati nella giornata di martedì, continua la discesa della verde e del gasolio, ha rilevato Staffetta Quotidiana indicando in particolare un centesimo in meno da parte di Eni, Tamoil e Q8.

Secondo l'elaborazione dei prezzi comunicati dai gestori all'Osservatorio del Mimit su circa 15mila impianti, la ben-

zina self service si attesta a 1,820 euro al litro e il gasolio a 1,876 euro. La verde servita è a 1,961 euro al litro e il gasolio a 2,016 euro. In autostrada la benzina in self viaggia a 1,909 euro al litro (servito 2,165) e il gasolio a 1,959 euro al litro (servito 2,215).

«Vedremo la traduzione in una norma, ma gli annunci non contengono nulla che abbia effetto sui prezzi», commenta il presidente della Fegica (Federazione italiana gestori carburanti e affini), Roberto Di Vincenzo, rilevando che «le accise rimangono tra le più alte del mondo, mentre gli speculatori internazionali e la criminalità che sottrae ogni anno 13 miliardi di euro all'erario italiano rimangono al riparo».

Rispetto all'indicazione di esporre cartelli con il prezzo medio nazionale stabilito dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Di Vincenzo rileva che «i benzinai aggiungeranno un paio di cartelli, ma saranno gli automobilisti a doversi districare nella giungla di numeri» e suggerisce di applicare «strumenti efficaci e già disponibili come quello dell'accisa mobile. Se poi si ha davvero il polso fermo, il

governo imponga immediatamente il prezzo amministrato».

Per il Codacons la trasparenza non basta, bisogna agire «sulla formazione listini» afferma il presidente Carlo Rieni osservando che «manca un intervento sulla filiera dei carburanti e sulla for-

mazione dei prezzi alla pompa». Serve intervenire anche «sulla eccessiva fiscalità» di benzina e gasolio. Per Faib Confesercenti il decreto rischia di far alzare prezzi perché crea «solo nuovi adempimenti per i gestori dei carburanti». Il prezzo medio dell'erogato alla pompa, ri-

corda il presidente Giuseppe Sperduto, «è fissato dalle compagnie e non dai singoli gestori».

Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori, osserva che il governo «invece di riconoscere l'errore e ripristinare il taglio delle accise, magari

parziale, interviene sulla trasparenza». Unc chiede che le sanzioni «già previste» per 516 euro «salgano». Per Assoutenti vanno migliorate le nuove norme contro le pratiche scorrette e le azioni risarcitorie collettive per essere più incisive ed efficaci.

[Ansa]

Le norme sulla trasparenza dei prezzi sui carburanti

Buoni benzina entro i 200 euro

Il valore non concorre alla formazione del reddito

- Nel periodo gennaio-marzo 2023
- Per lavoratori dipendenti di aziende private

Prezzo giornaliero

Obbligo esposizione

- Prezzo medio calcolato dal Ministero delle imprese
- Prezzo praticato dall'esercente

Sanzioni

In caso di recidiva: sospensione dell'attività da sette a novanta giorni

Strumenti di controllo

Istituita una Commissione di allerta rapida sui prezzi

- Collegamenti rafforzati tra Garante prezzi e Antitrust
- Garante e Guardia di Finanza

Il possibile nuovo decreto

Per fissare un tetto al prezzo dei carburanti in autostrada



SILVIA GASPARETTO

«ROMA. In campagna elettorale non ci sono state «promesse» sulle accise perché era già chiara la situazione che avrebbe trovato una volta al governo. Che infatti ha portato a fare «i conti con la realtà» e a confermare la scelta di Mario Draghi di far scadere lo sconto sulla benzina con la fine dell'anno. Si sono rivelati complicati per Giorgia Meloni i primi giorni del 2023. L'impennata dei prezzi dei carburanti - forse più di quanto lo stesso governo si aspettava con il venir meno del taglio delle accise - ha scatenato le proteste dei consumatori e costretto l'esecutivo a un intervento di emergenza. Per fermare «la speculazione», rivendica la presidente del Consiglio in una puntata monografica dei suoi appunti social. Ma le opposizioni hanno gioco facile ad attaccarla perché - rimarcano - la «riduzione di Iva e accise» su energia e carburanti era, invece, un punto del programma di Fratelli d'Italia. Nero su bianco.

C'era in effetti ma solo in caso di «maggiori entrate» ottenute proprio da quei rincari, ribatte lei sempre via social, che non è certo il caso di oggi. La proposta di Fdi era di sterilizzare gli incassi dello Stato sui rincari girando quelle risorse al taglio di Iva e accise, per l'appunto. Quel contesto, in cui si era ritrovato il precedente governo, oggi non c'è più. I prezzi più alti, e il conseguente innalzamento delle entrate per lo Stato, già fanno parte delle previsioni e non lasciano margini per interventi che il governo, pur con sfumature diverse, non avrebbe comunque intenzione di fare. Basta con gli interventi lineari è anche il mantra di Bruxelles, ricordano dalla maggioranza. E scontare la benzina a tutti, anche a chi ha «l'auto di lusso», come sottolinea Meloni, non risponde al piano dell'esecutivo di perseguire la «giustizia sociale» e aiutare i più deboli con «10 miliardi», tanto sarebbe costata la proroga nel 2023, che sono andati invece in modo mirato «al taglio del cuneo, alle famiglie numerose, alla sanità, al taglio delle bollette, alle Pmi».

I tecnici stanno ancora limando le misure approvate in fretta e furia, e un po' a sorpresa, nel primo CdM dell'anno. Tanto che non si esclude la possibilità di un ulteriore passaggio domani, quando è prevista una nuova riunione del governo. Il tetto al prezzo del pieno in autostrada, tra l'altro, dovrebbe essere demando a un decreto ministeriale. Servirà quindi ancora tempo per rendere operative le nuove misure che già raccolgono le critiche dei gestori («dagli annunci il decreto non riduce né i prezzi né i ladri») e delle opposizioni. E che non ha convinto del tutto nemmeno parte della maggioranza, soprattutto sul fronte di Forza Italia, non proprio entusiasta nemmeno delle scelte sulle nomine delle agenzie fiscali. Gli azzurri temono che gli strumenti adottati siano poco «efficaci» per contenere i prezzi di benzina e gasolio, se non accompagnati da una «ristrutturazione» del settore, coinvolgendo consumatori e operatori, soprattutto quelli delle autostrade.

Rimbalza intanto sui social ed entra nel mirino di Pd, M5s, rossoverdi e Terzo Polo, un video di Meloni dal benzinai che promette di tagliare le accise. «È del 2019», si difende lei. «Non sfuggirà a chi non ha dei pregiudizi che dal 2019 a oggi il mondo è cambiato» e oggi ci sono «emergenze che «impongono di fare delle scelte». Meloni si dice «speranzosa» di riuscire a fare «prima o poi» un intervento «strutturale e non temporaneo sulle accise» ma ora, ammette, non è proprio possibile. «Il tempo della propaganda è finito», va all'attacco il Pd, che chiede una audizione del ministro Giancarlo Giorgetti sui rialzi dei prezzi. Il Movimento 5 Stelle chiama in causa direttamente la premier, chiedendole di riferire in Aula. Il governo sta «coi forti» anziché coi cittadini, incalza Angelo Bonelli, mentre Mariastella Gelmini, portavoce di Azione, chiede all'esecutivo di riconoscere «l'errore e ripristinare il taglio delle accise».

[Ansa]

L'INTERVENTO

La premier rivendica la decisione di favorire le classi meno abbienti e non chi è proprietario di auto di lusso

OPPOSIZIONI ALL'ATTACCO

«La riduzione prevista nero su bianco nel programma di Fratelli d'Italia»
 La replica: «Solo con maggiori entrate»

Meloni difende le misure «Mai promessi tagli» Ma sulle accise è scontro

SUI SOCIAL
 La presidente del Consiglio durante il suo appuntamento su Facebook «Gli appunti di Giorgia» ha rivendicato le scelte del governo a proposito del misure per contenere i costi dei carburanti



CAROVITA

GLI ITALIANI E L'INFLAZIONE

CONSUMATORI: «DIETA FORZATA»

«Al netto dei rincari, la spesa per il cibo si riduce di 355 euro annui per la famiglia tipo e di 484 euro per un nucleo con due figli

IL DECOLLO DEI DISCOUNT

Fatturano il 10,3% in più. E nel 2022 le famiglie hanno speso 13 miliardi in più per acquistare verdura, pane, pasta, riso, carne e salumi

Si spende di più, ma calano i consumi

Vendite al dettaglio +4,4% in valore e -3,6% nei volumi. Crollo del 6,3% nell'alimentare

● **ROMA.** Si spende di più ma si consuma di meno e, addirittura, sotto il peso dell'inflazione e del caro bollette si arriva anche a risparmiare sul cibo. E' quello che sta succedendo alle famiglie italiane costrette in qualche modo a fronteggiare tutti gli effetti della recente crisi economica. Una crisi che sembra aver contribuito a colpire duro, tra gli altri, anche sulle tasche dei dipendenti pubblici il cui potere d'acquisto si è ridotto di ben 7 punti negli ultimi 10 anni.

A delineare i contorni di una situazione che suscita una generale ondata di preoccupazione è stato oggi l'Istat che ha diffuso gli ultimi dati sulle vendite al dettaglio, ovvero quelli del mese di novembre. In pratica rispetto ad ottobre le vendite sono leggermente aumentate sia in valore sia in volume (rispettivamente dello 0,8% e dello 0,4%) ma a livello tendenziale, a fronte di un incremento del 4,4% in valore c'è stato tuttavia un calo dei volumi pari al 3,6%. Un dato negativo, quest'ultimo, causato soprattutto dal crollo del 6,3% dei volumi di alimentari venduti.

Secondo i consumatori dell'Unc, il rialzo delle ven-

dite è solo un effetto ottico che dipende dall'inflazione e il crollo dei volumi delle vendite alimentari dimostra che gli italiani sono «a dieta forzata». Assottenti si spinge a fare i conti sugli effetti per i bilanci delle famiglie: alla luce delle ultime rilevazioni dell'Istat, la spesa alimentare si riduce di 355 euro annui per la famiglia «tipo» e di 484 euro per un nucleo con due figli, se non si considera l'effetto in-

flazione. I calcoli del Codacons mostrano invece che al netto del caro vita, a novembre le vendite al dettaglio sono diminuite in volume del 3,6%, equivalente ad una minore spesa pari a 1.053 euro annui a famiglia, -27,1 miliardi di euro considerata la totalità delle famiglie residenti in Italia. A detta di tutti, insomma, si tratta di «una situazione pericolosissima destinata purtroppo a peggiorare



SI COMPRA MENO E SI SPENDE DI PIÙ
Italiani alle prese con il caro vita: meno acquisti in volumi, soprattutto nell'alimentare, ma più valore in base ai dati Istat

me le perdite di reddito e l'erosione del risparmio accumulato generate dall'inflazione abbiano costretto le famiglie a comportamenti selettivi nei confronti dei consumi. Evidenza, questa, confermata anche dall'analisi di Coldiretti secondo cui la situazione di difficoltà è palese visto che volano gli acquisti di cibo low cost con i discount alimentari che fanno segnare un balzo del 10,3% nelle vendite in valore. Un risultato che, precisa ancora l'organizzazione, evidenzia la difficoltà in cui si trovano le famiglie italiane che hanno speso quasi 13 miliardi in più per acquistare cibi e bevande nel 2022. Tra le categorie di prodotti che hanno pesato di più sugli aumenti nel carrello ci sono la verdura che precede sul podio pane, pasta e riso e poi carne e salumi.

Tra le categorie particolarmente colpite ci sono i dipendenti pubblici le cui retribuzioni, secondo il rapporto dell'Aran, sono cresciute tra il 2013 e fine settembre 2022 del 6,7% a fronte di un aumento dei prezzi nello stesso periodo del 13,8% e una crescita dei salari del privato, esclusi i dirigenti, dell'11,6%.

rare nelle prossime settimane, quando sui prezzi al dettaglio si faranno sentire gli effetti del caro-benzina e il rialzo delle accise sui carburanti.

Generalizzata anche l'inquietudine sollevata da parte dei commercianti pensando soprattutto alle sorti di negozi di piccole dimensioni, che nel solo mese di novembre hanno perso volumi di vendite per un totale del 6% rispetto a un

anno prima (a fronte di un +1% registrato invece dalla grande distribuzione). Confesercenti auspica perciò che il Governo prosegua con decisione sulla strada dei sostegni a famiglie ed imprese, a partire dalle misure fiscali, poiché ritiene che tutelare la domanda interna sia prioritario per la tenuta dell'economia in questa fase delicata.

Confcommercio osserva co-

[Ansa]

FOGGIA

DOPO LE INDAGINI DELLA FINANZA

GLI ATTESTATI PER «OSS»

L'inchiesta nata dopo la denuncia di alcuni partecipanti alla selezione dei Riuniti che si sono visti escludere dalle graduatorie

«Falsi diplomi per i concorsi» In carcere ex deputato Udc

Marinacci gestisce un istituto di formazione a S. Nicandro Garganico. Ai domiciliari il figlio e un collaboratore

● **SAN NICANDRO GARGANICO.** È stato a lungo il re di quella cittadina del Gargano nord, per quasi dieci anni come sindaco (sia pur ad intervalli) e poi come parlamentare (eletto in Forza Italia nella XIII legislatura con 8 mila voti su 11 mila elettori nel suo paese d'origine, poi passato all'Udc ed infine co-fondatore dell'Udeur) prima di chiudere la carriera politica come consigliere provinciale a Foggia ed un tentativo di rielezione alla Camera con la lista dell'ex sindaco di Taranto, Giancarlo Cito. Da ieri l'onorevole Nicandro Marinacci, 68 anni, è in carcere con l'accusa di essere il cervello del «diplomificio fai da te» dell'istituto scolastico di sua proprietà, il «Manzoni», che distribuiva diplomi a conclusione di falsi corsi, effettuati non solo a San Nicandro Garganico ma anche in altri territori (soprattutto a Napoli e Pescara), per il conseguimento di diplomi di Operatore socio sanitario (Oss) ed Operatore socio sanitario specializzato (Osss). Falsi diplomi che sarebbero costati ai corsisti fino a 25 mila euro. I riflettori sono stati accesi dalla Procura di Foggia dopo la raccolta di alcune denunce. L'indagine di polizia giudiziaria è stata affidata alla tenenza della Guardia di Finanza di San Nicandro Garganico. Parallelamente la Regione, tramite il Nirs, aveva svolto accertamenti sui falsi diplomi Oss.

Agli arresti domiciliari sono finiti pure il figlio dell'ex deputato, Vincenzo, 38 anni, attuale consigliere comunale di San Nicandro Garganico, e Roberto Melchionda. Sono indagate a piede libero altre 33 persone con le accuse, a vario titolo, di truffa, falso in atti pubblici e contraffazione e uso di sigilli dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, della Regione Campania. Ad alcuni degli indagati viene anche contestata l'associazione per delinquere.

La Procura di Foggia aveva chiesto il carcere per quattro persone e l'obbligo di firma per altre sedici. Il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Foggia ha accolto la richiesta del carcere per Marinacci mentre ha disposto gli arresti domi-

ciliari per altri due (Melchionda ed il figlio di Marinacci) e respinto la quarta richiesta per mancanza di indizi. Non accolta neanche la richiesta dell'obbligo di firma.

Sempre su disposizione della magistratura foggiana sono state eseguite anche 36 perquisizioni nei confronti degli indagati e presso gli istituti di formazione coinvolti nel rilascio dei presunti falsi diplomi ed attestati che si trovano nelle province di Napoli, Salerno, Avellino, Pescara e Barletta-Andria-Trani.

Le indagini, durate un anno, sono scaturite come detto da denunce presentate da diversi frequentatori dell'Istituto privato di formazione «Manzoni» di San Nicandro Garganico dove negli anni sarebbero stati organizzati i falsi corsi. Secondo l'accusa, sarebbe stato garantito il conseguimento dei titoli a soggetti che non avevano completato il percorso formativo o, comunque, privi dei requisiti richiesti dalla legge. Le prime denunce sono state presentate dai vincitori esclusi dalle graduatorie del concorso pubblico indetto al Policlinico di Foggia durante il periodo Covid, concorso regionale per l'assunzione degli Oss, che non si sono visti riconoscere i titoli presentati all'esito delle successive verifiche. Quei diplomi, insomma, sono stati ritenuti irregolari.

Dalle indagini svolte è però emerso come alcuni degli indagati avrebbero versato fino a 25 mila euro per ottenere diplomi ed attestazioni ritenute false. Per chi indaga i diplomi e gli altri attestati falsi «sono stati rilasciati a favore di soggetti consapevoli (e quindi indagati) e non consapevoli, questi ultimi convinti della genuinità dei titoli, a seguito di corsi o tirocini proposti dal sodalizio criminale, e presentati per partecipare a concorsi e selezioni o per l'inserimento nelle graduatorie pubbliche degli istituti scolastici per l'assunzione del personale Ata.»

L'onorevole Nicandro Marinacci, sempre come titolare dell'istituto scolastico privato, era stato già coinvolto (e assolto) una quindicina di anni fa in una indagine su falsi diplomi delle scuole medie superiori. [Red.Fg]

VENDOLA



«Quell'ex sindaco provò a mettermi contro la gente del Gargano»

● Quando è stato governatore della Puglia, Nichi Vendola ha lottato contro il «diplomificio» che avrebbe permesso di partecipare a concorsi pubblici senza averne i requisiti.

«Ricordo - dice Vendola in una nota - la mia lunga e solitaria battaglia contro Marinacci e il suo diplomificio e ricordo anche che lo stesso Marinacci, all'epoca sindaco di San Nicandro Garganico, cercò di convocare un incontro dei sindaci del Gargano per dichiararmi persona sgradita in quanto responsabile di aver messo il marchio della mafia sulla barba di Padre Pio».

La vicenda del rilascio di titoli, da parte di enti autorizzati, ha più volte visto la Regione avviare iniziative sanzionatorie. Ma in questo caso, dice l'ex presidente della Regione, c'era anche qualcosa di più, legato ai rapporti con il territorio della Capitanata.

«Dava fastidio - ricorda ancora Vendola - il mio impegno di denuncia della catena di omicidi che insanguinava, nella più totale distrazione dello Stato, quel territorio. Dava fastidio che parlassi di mafia o di abusivismo in una terra certo incantevole ma anche sfregiata dagli artigli del malaffare e della criminalità».

REGIONE PUGLIA MENTRE IL DIRIGENTE DEL PERSONALE SCRIVE AI COLLEGGI PER CHIEDERE «SEGRETEZZA» SULLA PROCEDURA PER SCEGLIERE LA NUOVA SEDE DEGLI UFFICI DI BARI

Arpal, in cda soltanto pensionati

L'indicazione dell'assessore Leo: serve a risparmiare, sennò 160mila euro non basteranno

● **BARI.** Non ci sono abbastanza soldi per pagare un consiglio di amministrazione tecnico e contemporaneamente un direttore. Non è possibile tornare in Consiglio per modificare la norma che, disponendo la decadenza di Massimo Cassano da direttore generale dell'Arpal, ha stabilito di implementare nuovi organi di governo dell'agenzia a invarianza di spesa. E dunque il presidente e i due consiglieri dovranno essere pensionati, che - in base alla legge - dovranno accontentarsi dei rimborsi spese.

È questo l'input che l'assessore al Lavoro, Sebastiano Leo, ha dato al capo dipartimento Silvia Pellegrini, che è allo stesso tempo commissario dell'Arpal. La delibera con la nomina (competenza della giunta) verrà predisposta a breve, mentre è partito lo scouting per trovare i candidati. Spetterà al nuovo cda l'emanazione del bando con cui l'Arpal dovrà trovare il nuovo direttore (non più generale), sulla base dei punti inseriti

nella legge di novembre: docente universitario, avvocato o dirigente della pubblica amministrazione con almeno cinque anni di esperienza nel diritto del lavoro. Requisiti scritti apposta per escludere Cassano, dichiarato decaduto dal Consiglio per via della gestione dei concorsi e delle assunzioni che hanno privilegiato persone aderenti alla sua lista Puglia Popolare (o loro parenti).

Con un cda di pensionati, è il ragionamento, si potrà mantenere lo stipendio da 160mila euro (lordi) del direttore generale, così da sperare in candidature qualificate. Allo stesso tempo si eviterà la tentazione, pur propalata negli scorsi giorni da «voci amiche», che Cassano possa rientrare in agenzia con una nomina nel cda.

Nel frattempo all'interno dell'agenzia continua la caccia alle streghe. Martedì il dirigente del Personale e del Patrimonio, Luigi Mazzei, già coordinatore provinciale di Puglia Popolare in Salento, ha scritto agli altri sei di-

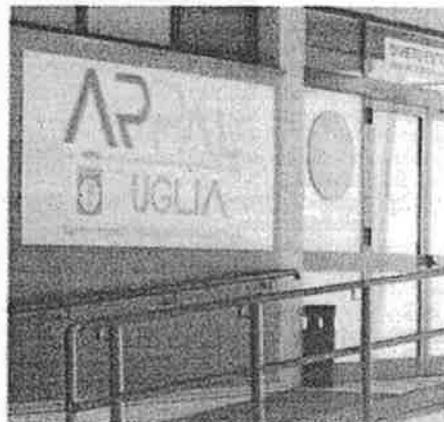
rigenti in organico per invitarli «a conferire unicamente con lo Scrivente (S maiuscola, ndr)» in relazione alla «funzione dell'ufficio gare che si collega strettamente alla delicatezza delle attività che lo stesso ha il compito di svolgere», ricordando l'«obbligo di segretezza sulle informazioni apprese dai dipendenti». Il problema dello Scrivente è legato ad un avviso pubblico per la ricerca della nuova sede del Centro per l'impiego di Bari, che Cassano voleva spostare in un ex studentato dell'Università (dotato di piscina) prima che il Comune gli spiegasse che non si può fare. L'avviso pubblico è stato pubblicato il 23 dicembre ed è scaduto lunedì, ed era piuttosto dettagliato tanto da richiedere due relazioni, planimetrie e una dichiarazione asseverata. Documenti difficili da preparare in otto giorni lavorativi a cavallo delle feste. Ora una commissione deve esaminare le offerte ricevute. Ma se - visti i requisiti stringenti dell'avviso pub-

blico - l'offerta ricevuta fosse una sola, la sua valutazione sarebbe piuttosto veloce. Il tutto, scrive il dirigente Mazzei, deve avvenire in silenzio. Magari per evitare che emergano altre coincidenze come quelle che hanno riguardato i concorsi. *[m.scaql]*

Le nomine Teatro Pubblico Ponzo presidente in cda il fratello di Sangiorgi

■ Il docente universitario barese Paolo Ponzo sarà il nuovo presidente del Teatro Pubblico Pugliese. Stamattina si riunisce l'assemblea dei soci, in cui la Regione - che ha la maggioranza assoluta - designerà come propri rappresentanti Ponzo e l'avvocato Salvatore Sangiorgi, ex candidato sindaco di Copertino ma noto anche per essere fratello di Giuliano, il fondatore dei Ne-gramaro.

La nomina degli altri tre componenti del cda spetta ai Comuni. Bari dovrebbe confermare la giornalista Maddalena Tulanti, così come i comuni salentini dovrebbero riproporre il consigliere comunale leccese Marco Giannotta (in predicato di essere nominato vicepresidente). Da decidere il nome per Foggia, che prenderà il posto del presidente uscente Peppino D'Urso.



**CERCANDO
NUOVI
UFFICI**
L'Arpal deve trasferire altrove la sede del Cpi di Bari

POLITICA

PD VERSO IL CONGRESSO

LA SFIDA SCHLEIN-BONACCINI

Elly spingeva per i gazebo «digitali», il governatore emiliano per quelli in presenza. L'esito: dal computer solo per casi specifici

SFIORATA LA SPACCATURA

Oggi in direzione anche il rinvio del voto dal 19 al 26 febbraio, la composizione della commissione e l'ampliamento dell'assemblea

Primarie online, trovata l'intesa

Possibile votare da remoto solo in alcuni casi. Letta: nel racconto esterno ci facciamo male

PAOLA LO MELE

ROMA. Dopo un braccio di ferro durato giorni, il Pd trova una complicatissima sintesi sulla proposta di primarie online. Le trattative sono proseguite ininterrottamente giorno e notte, con il costante pungolo del segretario Enrico Letta, e alla fine hanno prodotto un'intesa che, di fatto, circoscrive la possibilità di consultazione online a casi specifici. L'accordo è arrivato a ridosso della direzione democratica scongiurando la conta interna e una spaccatura che sarebbe stata difficilmente rimarginabile. Soddisfatto e «confortato» il segretario Enrico Letta secondo cui si è raggiunto «il migliore punto di caduta possibile». Resta il rammarico del segretario sul «racconto esterno»: «Siamo riusciti a farci del male...», ma nei fatti «abbiamo evitato spaccature deleterie. Adesso concentriamoci su ciò che il congresso e la fase costituente possono dare per il nostro rilancio», esorta.

Nel documento che viene portato in direzione si spiega che è ammesso il voto sulla piattaforma online per quanti sono residenti o domiciliati all'estero, per disabili e malati, per chi non possa recarsi al seggio a causa di altri impedimenti che saranno definiti dalla commissione nazionale del congresso (per esem-

pio gli studenti fuori sede) e per coloro che abitano troppo distanti dal seggio. Alla fine il regolamento passa con un solo contrario e nove astenuti. Sul tavolo arriva anche lo spostamento delle primarie dal 19 al 26 febbraio (slittamento sul quale i candidati avevano trovato l'intesa da giorni), la composizione dei due terzi dei nomi della commissione nazionale del congresso e i criteri per l'ampliamento dell'assemblea agli esterni.

Dopo l'ennesima fumata nera registrata anche in nottata, per costruire l'intesa la direzione è slittata di sei ore e mezza: dalle 12,30 - quando era prevista - alle 19. Un periodo in cui si è registrato prima un lungo stallo, poi la svolta: l'intesa sulle deroghe per il voto online (la regola resta andare nei gazebo) chiusa a ridosso della riunione. La ricomposizione è arrivata dopo le esternazioni di Stefano Bonaccini, inizialmente critico su questa modalità di voto inserita all'ultimo momento: «Se ci spacciamo sulle regole rischiamo di essere individuati come marziani». La sua apertura ha sbloccato l'impasse, con senso di responsabilità per evitare il muro contro muro, come rimarcano dal suo comitato. I supporter di Schlein (sostenitrice del voto online), invece, parlano di «vittoria per il Pd. Rompere il muro

della partecipazione con primarie online è importante per definire il profilo di un partito unito, moderno e inclusivo».

Fino a lunedì i sostenitori della parlamentare sarebbero stati pronti anche a contarsi in direzione, dove erano fiduciosi di avere la maggioranza, ma alla fine questo scenario è stato scongiurato. Critica Paola De Micheli, che si era detta più volte «contraria al voto online» (per i tempi e i modi della decisione) e che alla fine non ha partecipato al voto sul regolamento per le primarie. Quanto al quarto ed ultimo aspirante segretario, Gianni Cuperlo, si è rimesso alla decisione del partito.

Nonostante la soddisfazione finale, in direzione, Letta riserva ai suoi più di una sferzata: «Oggi, con il video col quale Meloni tecnicamente mente sulla riduzione delle accise, il governo e la premier hanno fatto il primo vero errore di comunicazione, dopo settimane di vento in poppa. Avevamo possibilità di fare goal a porta vuota ma non lo abbiamo fatto perché stavamo discutendo di regole. Dobbiamo essere netti nel dirci che dobbiamo capire sempre tempi e opportunità della discussione». Poi l'appello finale: «Da domattina ci confrontiamo su temi e questioni di contenuto che interessano gli italiani».

[Ansa]

«Campo largo?» Boccia-Nardella l'alleanza con 5S divide ancora gli esponenti dem

Botta e risposta tra i dem Francesco Boccia, sostenitore di Elly Schlein, e Dario Nardella, al fianco di Stefano Bonaccini sulla possibile alleanza tra Pd e M5s. «Nardella ha richiamato la sua esperienza di amministratore senza i 5 stelle, dimenticando che sostengono Bonaccini tanti amministratori che sono alleati con i 5s. Eviterei di usare singoli casi - ha detto Boccia - il tema di fondo è se siamo in grado di dare al Pd un'identità chiara». «Perché devi insistere, sostenendo Schlein, che va fatto l'accordo con i 5s altrimenti non c'è futuro per il Pd. Non lo condivido», lo incalza Nardella. «Stiamo partendo dai contenuti, le alleanze come sai si sono fatte in alcune parti del Paese - la replica di Boccia - lo ho guidato gli enti locali del Pd e le abbiamo vinte le elezioni con il campo largo. Nel 2022 un pezzo di Pd, con la testa in una parte del Nord, ha teorizzato la rottura con il M5s. Il risultato è che Giorgia Meloni è a Palazzo Chigi. Io riparto dalla centralità della parola sinistra, poi vedremo». «Oggi di fatto iniziamo il congresso - ha aggiunto - confrontiamoci sui temi e contenuti e non sui cognomi dei candidati o dei sostenitori dei candidati, che non serve a nulla».

POLITICA

PD VERSO IL CONGRESSO

LA SFIDA SCHLEIN-BONACCINI

Eily spingeva per i gazebo «digitali», il governatore emiliano per quelli in presenza. L'esito: dal computer solo per casi specifici

SFIORATA LA SPACCATURA

Oggi in direzione anche il rinvio del voto dal 19 al 26 febbraio, la composizione della commissione e l'ampliamento dell'assemblea

Scatta lo «spoils system» ballano decine di posti

Valzer sino al 24, in bilico anche i cda pubblici

ENRICA PIOVAN

●ROMA. Il gran ballo delle nomine pubbliche è ufficialmente iniziato. Il governo ha dato il la allo spoils system con le nomine nelle agenzie fiscali e ora gli occhi sono puntati sul Tesoro, per capire il destino del direttore generale Alessandro Rivera e del Ragioniere generale dello Stato Biagio Mazzotta. Il governo ha tempo fino al 24 gennaio per confermare o sostituire le figure apicali dell'amministrazione pubblica, ma poi in primavera sono in scadenza molti cda di partecipate statali, con un settantina di poltrone di vertice in bilico.

Le nomine decise ieri dal governo per le agenzie fiscali, con la conferma di Ernesto Ruffini alle Entrate e Alessandra Del Verme al Demanio e la scelta di Roberto Alesse per le Dogane, costituiscono solo un avvio della procedura: l'iter prevede ancora il passaggio in Conferenza unificata, un nuovo consiglio dei ministri e infine un decreto del Presidente della Repubblica. Un nuovo cdm è già convocato per domani e potrebbe servire proprio a completare questa procedura. E non è escluso che possa anche decidere nuove nomine.

Con il tempo che scorre e poco più di una decina di giorni di tempo per ricorrere allo spoils system, l'attenzione è tutta su due posizioni cruciali al Ministero dell'economia. Nel mirino, in particolare, c'è Rivera, nominato nel

2018 da Giovanni Tria, nel governo Conte I, e riconfermato sia dal Conte II che da Draghi. Giocano a suo favore l'esperienza maturata nella gestione dei conti pubblici e i rapporti costruiti in questi anni con l'Ue, ma nella maggioranza c'è chi spinge per sostituirlo e da settimane si rincorrono possibili alternative da Stefano Scalera ad Antonio Turicchi, fino all'a.d. di Consip Cristiano Cannarsa. Appare difficile sostituire anche una figura di alto profilo come il ragioniere Mazzotta. Per

entrambi va registrato l'apprezzamento arrivato nei giorni scorsi dal ministro della Difesa Guido Crosetto, lo stesso che qualche settimana fa annunciava l'avvio di un «cambio in profondità» della macchina burocratica: Rivera e Mazzotta «rappresentano il meglio della dirigenza pubblica italiana», ha detto, ricordando comunque che la scelta spetta al titolare del dicastero di cui fanno parte, il ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti.

Un altro valzer di nomine è in arrivo

nei prossimi mesi, quando scadono i cda di quattro grandi partecipate: Eni, Enel, Leonardo e Poste. Il meno a rischio appare Claudio Descalzi, alla guida del Cane a sei zampe dal 2014: che grazie al ruolo svolto nella ricerca di fonti di approvvigionamento di gas alternative a quello russo, potrebbe essere confermato per il quarto mandato. Appare ancora incerto invece il destino di Francesco Starace, a.d. della società elettrica scelto a suo tempo da Matteo Renzi e già al suo terzo man-

dato, e di Alessandro Profumo, la cui nomina alla guida di Piazza Monte Grappa risale al 2017. Possibile che venga spostato dal suo posto anche Matteo Del Fante, alla guida di Poste dal 2017: ma il suo nome viene fatto per altre importanti poltrone, da Cdp a Enel. Sono invece in scadenza nel 2024, ma non è escluso che il governo possa comunque decidere di accelerare un intervento, i vertici di Cdp, Ferrovie dello Stato e Rai.

[Ansa]



MINISTRO Roberto Calderoli

AUTONOMIA DIFFERENZIATA L'ASSOCIAZIONE CAMBIAMENTI DI GALATONE: CI PORTERÀ ALLA DESERTIFICAZIONE ECONOMICA

«Il Sud fermi la riforma-scempio di Calderoli»

● «Il progetto di Autonomia differenziata è contro il Sud e a vantaggio dei soliti noti». A sostenerlo in una nota è Crocifisso Aloisi, presidente dell'Associazione Cambiamenti di Galatone (Le), secondo il quale il progetto di riforma «rischia di spaccare definitivamente il Paese e condannare il Sud alla totale desertificazione umana ed economica», dopo i «danni ingenti» che ha già prodotto la riforma del titolo V della Costituzione agli inizi del 2000.

«Numerosi sono stati in questi anni gli appelli e gli interventi per bloccare i vari tentativi per giungere a questa forma di regionalismo differenziato. Basti pensare che il presidente dello Svinez, Adriano Giannola - ricorda Aloisi - ha definito le autonomie differenziate "un disegno eversivo che mira a sfilurare la Costituzione"». «Inutile dire chi è Calderoli, basta ricordare che fu l'artefice di quella legge elettorale da lui stesso subito ribattezzata "porcellum" e successivamente demolita in più parti dalla Consulta perché incostituzionale (ma con quella legge

incostituzionale abbiamo eletto un paio di presidenti di repubblica e alcune legislature)».

«Questa volta però non varrà la regola, che probabilmente qualche politico meridionale metterà in campo per lavarsi la coscienza, del "abbiamo fatto di tutto per fermare tale progetto ma ormai non si può far nulla" oppure "ci siamo impegnati, non potevamo bloccare il processo di autonomie ma comunque abbiamo strappato un buon accordo per le regioni del Sud" perché di autonomie differenziate - spiega - si parla da più di quattro anni. Se qualche politico meridionale, sotto ricatto dei rispettivi padri politici nazionali, pensa di cavarsela in questo modo sappia in anticipo che ha i fari puntati da più parti e che saranno poi contestati in ogni sede: questa volta non si faranno sconti a nessuno perché la posta in gioco è altissima, fondamentale per il futuro non soltanto dal Sud ma dell'intera nazione, dagli sviluppi non completamente prevedibili perché va ad intaccare profondamente l'unità stessa del nostro Paese».